# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — SABATO 5 APRILE — NUM. 80

**ASSOCIAZIONI.**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | ROMA | L. 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno | » 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti | ROMA | » 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno | » 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI.**

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.



# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri fu proclamata la elezione del conte Gaetani Roberto a deputato del Collegio di Piedimonte d'Alife e dell'avv. Rossi Rocco del Collegio di Bovino. Si cominciò quindi la discussione sulla risoluzione proposta nella tornata precedente dal deputato Cavallotti e relativa ai fatti avvenuti in Milano, Chioggia, Anghiari. Vi presero parte i deputati Puccioni, Crispi, Cavallotti, Cairoli, Nicotera, Bertani Agostino, Finzi e Sella.

Fu data quindi comunicazione di quattro ordini del giorno presentati il primo dai deputati Spantigati ed altri 38 deputati; il secondo dal deputato Nicotera; il terzo dal deputato Villa; il quarto dal deputato Varè. I vari proponenti svolsero il proprio ordine del giorno; ma lo ritirarono i deputati Nicotera, Villa e Varè, unendosi a quello del deputato Spantigati ed altri, dopo che il Presidente del Consiglio dichiarò di accettare quest'ultimo. Anche i deputati Billia e Lucchini ritirarono un ordine del giorno che avevano proposto.

Seguirono dichiarazioni diverse dei deputati Sella, Baccarini, Cairoli, Nicotera, Spantigati e Crispi sul significato da attribuirsi alla votazione dell'ordine del giorno Spantigati; dopo di che sovra lo stesso ordine del giorno cominciò la votazione nominale, a richiesta di parecchi deputati, ed ebbe per risultato l'approvazione del medesimo con 273 voti contro 37.

## LEGGI E DECRETI

*Il Num.* **4783** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato dei Lavori Pubblici e di quello delle Finanze, incaricato di reggere il Dicastero del Tesoro,

Visto l'articolo 17 della legge 8 luglio 1878, numero 4438 (Serie 2ª), per l'esercizio provvisorio delle ferrovie dell'Alta Italia;

Avuto il parere della Corte dei conti e del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

*Articolo unico.* È approvato l'unito regolamento, visto d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici e da quello per le Finanze, incaricato di reggere il Dicastero del Tesoro, che determina le rispettive responsabilità del Consiglio di amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia e di tutti gli uffici da esso dipendenti nell'adempimento delle rispettive attribuzioni e nei loro rispettivi rapporti. (*)

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1879.

UMBERTO.

R. MEZZANOTTE.
A. MAGLIANI.

*Il Numero* **4787** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto in data 2 maggio 1878, num. 4365 (Serie 2ª), relativo alla radiazione dal novero delle opere difensive dello Stato di alcune fortificazioni;

Viste le norme relative al raggio di piazze fortificate, approvate con Sovrana risoluzione 21 maggio 1856, tuttora vigenti nelle provincie venete e mantovana;

Sulla proposta del Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

*Articolo unico.* Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari attorno ai forti *Centrale* e *Motteggiana* nella piazza di Borgoforte vengono determinate, entro i limiti stabiliti con le citate norme, dal piano regolatore annesso al presente.

(*) Veggasi il *Regolamento* nel foglio di Supplemento annesso a questo numero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1879.

UMBERTO.

G. MAZÈ.

---

*Il Numero* **MMCXXXI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visti i RR. decreti 2 aprile 1876 e 14 marzo 1878;

Vista la deliberazione 14 novembre 1878 della Deputazione provinciale di Ancona, concernente l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico in quel comune capoluogo;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È approvata la deliberazione 14 novembre 1878 della Deputazione provinciale di Ancona, che autorizza il locale Municipio capoluogo ad applicare anche per gli anni 1879 e 1880 la tassa di famiglia o fuocatico colla tariffa graduale da lire 1.50 a lire 1000, come fu approvato coi detti decreti Reali pel triennio precedente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

---

*Il N.* **MMCXXXII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Lucca del 27 gennaio 1879;

Sentito il parere del Consiglio di Stato emesso in adunanza del 21 febbraio 1879;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio ed arti di Lucca è autorizzata ad imporre, a cominciare dall'esercizio 1879, una tassa annua sugli industriali e commercianti del suo territorio circoscrizionale.

Art. 2. Detta tassa sarà ripartita proporzionalmente fra i contribuenti, divisi, secondo l'importanza della loro industria o traffico, in otto classi: una straordinaria e sette ordinarie.

La classe straordinaria sarà tassata di lire 100;

La prima delle classi ordinarie sarà tassata di lire 50;

La seconda lire 25;

La terza lire 15;

La quarta lire 10;

La quinta lire 5;

La sesta lire 3;

La settima lire 2.

Art. 3. È abrogato il precedente Nostro decreto del 29 agosto 1866, n° MDCCXCI (parte supplementare).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1879.

UMBERTO.

MAIORANA-CALATABIANO.

---

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**S. M.**, *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 2 febbraio 1879:

Ceccherini Alessandro, tenente nell'arma di cavalleria, in aspettativa per motivi di famiglia, rivocato dall'impiego.

Con RR. decreti del 6 febbraio 1879:

Mischi Ippolito, tenente nell'arma di cavalleria, in aspettativa, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa;

Lanzarotti Giuseppe, id. id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 9 febbraio 1879:

Paternostro Giuseppe, tenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 16 febbraio 1879:

Merlini Mario, Sarno Oreste e Mercolani principe Filippo, tenenti nell'arma di cavalleria, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamati in attività di servizio nell'arma stessa;

Jovane Oreste, Mercolani principe Filippo, Petra di Caccuri Raffaele, Cempini Giorgio, Veglio Giovanni, Guzzardi Salvatore, Jannon Alessandro, Padovani Annibale, Nanissi Pietro, Rizzotti Luigi, De Luca Martino, Mattone di Benevello Massimiliano, Psalidi Telemaco, Malingri di Bagnolo Alessandro, Baracco Alberto e Tellaroli Luigi, sottotenenti nell'arma di cavalleria, promossi tenenti nell'arma stessa;

Castelnuovo Antonio, capitano nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Misirocchi Antonio, sottotenente id., dispensato, dietro volontaria dimissione, dalla effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa;

Roux Cesare, id. veterinario nel corpo veterinario militare, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 27 febbraio 1879:

Costermanelli cav. Luigi, capitano nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Calvitto Michele e Milano Vincenzo, veterinari, nominati al grado di sottotenenti veterinari nel corpo veterinario militare;

Peru Pietro, sottotenente nell'arma dei carabinieri Reali, promosso al grado di tenente nell'arma stessa;

Pirolo Luigi, maresciallo d'alloggio id., id. sottotenente id.;

Clavarino marchese Eugenio, tenente nell'arma di fanteria, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali.

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con RR. decreti del 13 e 27 febbraio e 2 marzo 1879:

Castrone dott. Giuseppe, nominato sostituto avvocato erariale di 5ª classe a Palermo;

Panzarasa avv. Ercole, id. id. a Genova;

Misuriello Paolo, già commesso nell'Amministrazione napoletana dei rami riuniti, nominato ufficiale d'archivio di 3ª classe nell'Intendenza di Potenza.

Con decreti Ministeriali del 3 e 6 marzo 1879:

Fumel Luigi, segretario di 3ª classe nell'Intendenza di Avellino, traslocato in quella di Perugia;

Giordana Felice, id. id. di Alessandria, id. di Torino;

Moreschi dott. Aristide, vicesegretario di 1ª classe id. di Treviso, id. di Avellino;

Laino Gio. Battista, id. id. di Massa, id. di Lecce;

Galleani avv. Costanzo, id. di 2ª classe id. di Sondrio, id. di Cuneo;

Sambo Tommaso, computista di 2ª classe id. di Pesaro, id. di Ferrara;

Franceschi Federico, economo magazziniere di 1ª classe id. di Rovigo, id. di Cuneo;

Selli Angelo, id. di 3ª classe id. di Benevento, id. di Porto Maurizio;

Carraresi Antonio, ufficiale d'archivio di 1ª classe id. di Firenze, id. di Lucca;

Testa Romeo, id. di 3ª classe id. di Macerata, id. di Brescia;

Bettinelli Albino, id. id. di Potenza, id. di Bergamo;

Piovesana Alessandro, id. id. di Venezia, id. di Macerata.

Con RR. decreti del 6 e 9 marzo 1879:

Cardani cav. Gioacchino, ispettore superiore di 1ª classe nell'Amministrazione demaniale, nominato intendente di 2ª classe a Benevento;

Gaudenzi cav. avv. Agostino, caposezione di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, id. di 4ª classe ad Ascoli;

Grasselli cav. dott. Gaspare, primo segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Como, id. ad Arezzo;

Fricon cav. Eugenio, id. id. di Benevento, id. a Sassari;

Tirelli cav. dottor Lodovico, id. id. di Genova, id. a Reggio Calabria;

Genova Velardita cav. Gabriele, id. id. di Girgenti, id. a Caltanissetta;

Palumbo cav. Vincenzo, id. id. di Aquila, id. ad Aquila;

Micheli Luigi, ragioniere di 1ª classe nell'Intendenza di Firenze, collocato a riposo.

Con decreti Ministeriali del 10 marzo 1879:

Corona cav. Giuseppe, computista di 2ª classe nell'Intendenza di Cuneo, traslocato in quella di Roma;

Reforgiato-Basso Salvatore, ufficiale di scrittura id. di 4ª classe id. di Siracusa, id. di Catania.

Con RR. decreti del 13 marzo 1879:

Rocca Cipriano, segretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Guagno Bernardo, segretario di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Galletti Beniamino, ufficiale di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;

Mancini Gualtiero, ufficiale d'archivio di 3ª classe nella Intendenza di Roma, nominato ufficiale di 3ª classe nel Ministero delle Finanze;

Tozzi Antonino, ufficiale di scrittura di 1ª classe nelle Intendenze, in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Fanti Francesco, computista di 1ª classe nell'Intendenza di Reggio Emilia, nominato ufficiale di scrittura di 1ª classe ivi.

Con decreto Ministeriale del 14 marzo 1879:

Ricordi Pietro, segretario di 1ª classe, in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'Intendenza di Pisa.

Con RR. decreti del 16 marzo 1879:

Capelli comm. Arminio, consigliere della Corte dei conti, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con decreti Ministeriali del 18, 19 e 25 marzo 1879:

De Liguoro comm. Andrea principe di Pollica, intendente di 1ª classe ad Arezzo, traslocato a Messina;

Ferlazzo cav. Vincenzo, intendente di 3ª classe a Benevento, traslocato ad Avellino;

Grassi cav. Secondo, id. ad Ascoli, id. a Ravenna;

Bassano cav. Eugenio, id. a Caltanissetta, id. a Siracusa;

Anselmi cav. Amedeo, id. di 4ª classe a Sassari, id. a Pavia;

De Genova di Pettinengo cav. Carlo, id. a Ravenna, id. a Reggio Emilia;

Bacaredda cav. Efisio, id. ad Avellino, id. a Siena;

Lodati Domenico, segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Salerno, traslocato in quella di Caserta;

Masillo Giovanni, id. di 3ª classe id. di Lecce, id. di Salerno;

Giordani Camillo, vicesegretario di 2ª classe id. di Ferrara, id. di Bologna;

Mangini dott. Angelo, id. id. di Cuneo, id. di Genova;

Zuccolini Cesare, computista di 1ª classe id. di Teramo, id. di Salerno;

Maggiora Filippo, id. di 2ª classe id. di Genova, id. di Caltanissetta;

Verrani Alcibiade, id. id. di Genova, id. di Torino;

Pisati Torquato, id. id. di Pisa, id. di Alessandria;

Scaletta Alessandro, id. id. di Alessandria, id. di Genova;

Guarnaccia Lorenzo, id. id. di Catanzaro, id. di Messina;

Saragato Gerolamo, ufficiale di scrittura di 1ª classe id. di Sassari, id. di Teramo;

Da Frè Giorgio, id. di 3ª classe id. di Teramo, traslocato in quella di Pisa;

Barricelli Gennaro, id. id. di Salerno, id. di Caserta;

Cadenella Giovanni, id. id. di Ferrara, id. di Belluno;

Capo Gennaro, id. di 4ª classe id. di Caltanissetta, id. di Teramo;

Carrucciù Fedele, id. id. di Massa, id. di Pisa;

Benedetti Giovanni Battista, id. id. di Avellino, id. di Massa;

Cipriani Enrico, id. id. di Pisa, id. di Catania;

De Bernardi Cesare, id. id. di Cosenza, id. di Cuneo.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 9 febbraio 1879:

Palomba cav. Gaetano, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Cagliari, collocato a riposo;

Mantovani cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Milano, id., con grado e titolo onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Con decreti del 13 febbraio 1879:

Smilari cav. Alessandro, presidente del Tribunale civile e correzionale di Palermo, nominato consigliere della Corte di appello di Catanzaro;

De Andreis Pietro, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Alessandria, id. reggente la Procura del Re presso il Tribunale di Varallo;

Marsiliani Alessandro, id. di Spoleto, id. di Orvieto;

Semmola Pasquale, aggiunto giudiziario applicato all'ufficio del procuratore del Re presso il Tribunale di Napoli, id. sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Spoleto;

Caboni Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Nuoro, tramutato in Venezia;

Pinna-Arimondi Luigi, id. di Sassari, id. in Nuoro;

Savastano Pier Giovanni, già aggiunto giudiziario ed ora vicesegretario di 1ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia, nominato sostituto procuratore del Re al Tribunale di Sassari;

Ferrone cav. Francesco, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Napoli, temporaneamente incaricato di reggere la Procura del Re presso il Tribunale di Nicosia, tramutato in Lanciano, continuando nell'attuale incarico;

Capaldo Pietro, id. di Lanciano, temporaneamente applicato allo ufficio del procuratore generale di Napoli, id. presso il Tribunale di Napoli;

S. E. Serra conte comm. Francesco Maria, senatore del Regno, primo presidente della Corte di appello di Cagliari, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, con titolo e grado di primo presidente di Corte di cassazione.

Con decreti del 16 febbraio 1879:

Durante cav. Nicola, procuratore del Re presso il Tribunale di Girgenti, trasferito a Torino;

Mollica cav. Salvatore, consigliere della Corte d'appello di Aquila, tramutato in Trani;

Armellini cav. Gio. Battista, presidente del Tribunale civile e correzionale di Modena, nominato consigliere della Corte di appello di Aquila;

Pignone cav. Vincenzo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Bologna, id. della stessa Corte di appello;

Trasselli Carmelo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Campobasso, tramutato in Avellino;

Ducci cav. Francesco, procuratore del Re presso il Tribunale di Bassano, nominato sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello di Potenza;

Caprino cav. Sebastiano, id. di Nuoro, tramutato in Bassano;

Carboni Manno cav. Giovanni, id. di Oristano, id. in Nuoro;

Siotto Luigi, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Cagliari, nominato reggente la Procura del Re presso il Tribunale di Oristano;

Vanasco Gioacchino, id. di Frosinone, tramutato in Napoli;

Di Blasio Alfonso, id. di Palermo, id. in Frosinone;

Miletti Francesco Saverio, pretore del mandamento Avvocata di Napoli, nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Palermo;

Zanoni Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Bologna, tramutato in Alessandria;

Segala Ignazio, id. di Asti, id. in Bologna;

Durante cav. Natale, giudice del Tribunale civile e correzionale di Bologna, incaricato della istruzione penale, id. in Bergamo con lo stesso incarico;

Nieddu Antonio, id. di Sassari, id. in Bologna col detto incarico;

Guida Giuseppe, id. del Tribunale di commercio di Napoli, confermato in carica pel triennio 1879-1881;

Sassi cav. Giustiniano, vicepresidente del Tribunale di Messina, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Campobasso;

Faiel Dattilo cav. Antonio, consigliere della Corte di appello di Trani, in aspettativa, richiamato in servizio e tramutato alla Corte d'appello di Napoli;

Onofri cav. Clitofonte, id. della sezione di Macerata, tramutato in Trani;

Boltri cav. Carlo, procuratore del Re presso il Tribunale di Torino, nominato consigliere della Corte di appello, sezione di Macerata;

Torti Enrico, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Torino, tramutato in Bologna;

Miglio Giovanni Antonio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Torino, incaricato della istruzione penale, id. in Firenze, senza il detto incarico;

Calabria cav. Giacomo, procuratore del Re presso il Tribunale di Avezzano, incaricato temporaneamente di reggere il posto di segretario della Procura generale presso la Corte di cassazione di Napoli, nominato segretario della stessa Procura generale, conservando il grado e il titolo onorifico di procuratore del Re;

Taveggi comm. Clemente, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Bologna, collocato d'ufficio a riposo;

Simeon cav. Giacinto, procuratore del Re presso il Tribunale di Alba, id.;

Gilardelli cav. Cesare, id. di Pavullo, id.

Con decreti del 20 febbraio 1879:

Impallomeni Giovanni, consigliere della Corte d'appello d'Aquila, applicato alla Corte d'appello di Catanzaro;

Giacosa comm. Luigi, presidente di sezione della Corte d'appello di Torino, nominato primo presidente della Corte d'appello di Cagliari.

Con decreto del 27 febbraio 1879:

Scafati cav. Francesco, sostituto procuratore generale di Corte di appello, applicato alla Procura generale presso la Corte di cassazione in Napoli, nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Napoli.

Con decreti del 20 febbraio 1879:

Maielli cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Palermo, destinato in missione temporaria con le funzioni di presidente del Tribunale civile e correzionale di Palermo;

Lo Jacono cav. Alfonso, presidente del Tribunale civile e correzionale di Frosinone, restituito al posto di vicepresidente del Tribunale di commercio di Roma, conservando titolo e grado onorifico di presidente di Tribunale civile e correzionale;

Citarella cav. Enrico, id. di Larino, tramutato al Tribunale di Frosinone;

Barraco Salvatore, giudice del Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, coll'incarico della istruzione dei processi penali, id. in Roma, collo stesso incarico;

Borrè Pietro Antonio, id. di Parma, applicato all'ufficio d'istruzione penale, dispensato dalla detta applicazione;

Pizzetti Ernesto, id. di Parma, applicato all'ufficio d'istruzione penale.

Bertagnoni Gioacchino, aggiunto giudiziario, applicato al Tribunale di commercio di Milano, applicato al Tribunale civile e correzionale di Milano;

Pavesio-Rossi Cesare, id. alla R. Procura presso il Tribunale di Asti, collocato in aspettativa per mesi tre;

Gonella Eustachio, uditore in missione di vicepretore alla Pretura urbana di Torino, nominato aggiunto giudiziario ed applicato all'ufficio del Pubblico Ministero presso il Tribunale di Sarzana;

Giliberti Enrico, commerciante, id. giudice supplente del Tribunale di commercio di Napoli pel triennio 1879-1881;

Sesti Ettore, giudice del Tribunale di commercio di Foligno, accettata la volontaria dimissione dalla carica;

Cassese Enrico, aggiunto giudiziario, applicato al Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, tramutato al Tribunale di Cassino;

Rulli Francesco, id. di Caltanissetta, id. in Sant'Angelo dei Lombardi.

Con decreti del 23 febbraio 1879:

Cantoni cav. G. B., sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Venezia, nominato consigliere della Corte di appello di Milano;

Crivellari cav. Giulio Cesare, id. di Catanzaro, tramutato a Torino;

Sturzo-Taranto Croce, procuratore del Re presso il Tribunale di Caltagirone, nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro;

Barracano Matteo, id. di Cosenza, tramutato a Pavullo;

Cammarota Alfonso, id. di Lanciano, id. a Cosenza;

Romano Giuseppe Maria, giudice del Tribunale civile e correzionale di Lecce, incaricato della istruzione dei processi penali, nominato procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Girgenti;

Alessandrini cav. Alessandro, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Novi Ligure, collocato in aspettativa per mesi tre;

Porqueddu Giovanni, id. di Nicastro, tramutato in Novi Ligure;

Taddei Alessandro, presidente del Tribunale di Vigevano, id. a Bobbio;

Favini cav. Giuseppe, reggente la presidenza del Tribunale di Bobbio, id. a Vigevano;

Dedini Ermolao, giudice del Tribunale civile e correzionale di Venezia, applicato all'ufficio d'istruzione penale, incaricato della istruzione dei processi penali presso lo stesso Tribunale;

Roberti Guerino, id. id., applicato all'ufficio d'istruzione penale;

Ratti cav. Giuseppe, presidente del Tribunale di commercio di Torino, dispensato dalla carica;

Frignani Luigi, vicepresidente del Tribunale di commercio di Milano, nominato presidente del Tribunale di commercio di Torino;

Poli Vincenzo, giudice del Tribunale di Udine, id. vicepresidente del Tribunale di commercio di Venezia;

Mauromati Francesco, id. del Tribunale di commercio di Messina, confermato in carica pel triennio 1879-1881;

Rizzotti Lello Francesco, id., id. pel biennio 1879-1880;

Loteta Salvatore, commerciante, nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Messina pel triennio 1879-1881;

Columbo Tomaso, id., id. di Bari id.

Con RR. decreti del 27 febbraio 1879:

Raffaldi cav. Giovanni, procuratore del Re presso il Tribunale di Aosta, collocato a riposo;

Vanossi Ercole, giudice del Tribunale di Crema, id.;

Dore cav. Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Cagliari, tramutato a Bologna;

Campus cav. Antonio, id. in missione temporaria di procuratore del Re presso il Tribunale di Sassari, richiamato al posto di sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Cagliari;

Pisano-Piras cav. Vincenzo, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Sassari, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari con le funzioni di sostituto procuratore generale, richiamato alle sue funzioni di procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Sassari cessando dalla detta applicazione;

Cravotto cav. Giuseppe Uberto, procuratore del Re presso il Tribunale di Ivrea, nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari;

Picone cav. Tommaso, id. di Salerno, id. id. di Venezia;

Toraldo cav. Tommaso, giudice del Tribunale civile e correzionale di Messina, incaricato della istruzione penale, nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Cagliari.

Gavotti Dionigi, id. di Vercelli, tramutato ad Acqui;

Giovinazzi Vincenzo, pretore del mandamento di Teano, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Sassari.

Merci Plinio, già aggiunto giudiziario ed ora pretore del mandamento di Segni, richiamato al posto di aggiunto giudiziario e destinato all'ufficio del procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Velletri;

Rulli Francesco, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, tramutato ad Ancona;

Milano G. Battista, id. di Ascoli Piceno applicato temporaneamente all'ufficio del procuratore del Re presso il Tribunale di Aquila, id. di Sant'Angelo dei Lombardi;

Turco Lorenzo, uditore e vicepretore del mandamento Vicaria in Napoli, nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Matera con applicazione all'ufficio del Pubblico Ministero;

Stuart Carlo, uditore applicato all'ufficio del P. M. presso il Tribunale di Teramo, id. di Aquila id.;

Porcu Salvatore, uditore applicato al Tribunale civile e correzionale di Cagliari, id. di Milano;

Paterno Radduso Michele, giudice del Tribunale di commercio di Catania, confermato in carica pel triennio 1879-1880.

Barbagallo Giovanni, giudice supplente id., nominato giudice del Tribunale di commercio di Catania id.;

Grassi Balsami Natale, commerciante, nominato giudice supplente id.;

Tropea Mario, id., id. id.;

Cane-sa Gregorio, id., nominato giudice del Tribunale di commercio di Cagliari pel triennio 1879-1881;

Garzio Raimondo, id., id. supplente id.;

Al commendatore Clemente Taveggi, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, collocato a riposo con decreto 16 ultimo scorso, è conferito il titolo e grado onorifico di procuratore generale di Corte d'appello;

A Vanossi Ercole, giudice di Tribunale, collocato a riposo con decreto d'oggi, è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di Tribunale civile e correzionale.

Con decreti del 6 marzo 1879:

Colonnetti cav. Pietro, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Acqui, nominato consigliere della Corte d'appello di Napoli;

Serra cav. Ignazio, id. di Cagliari, id. di Cagliari;

Cavalli cav. Carlo, id. di Messina, tramutato a Cagliari;

Aschettino Vincenzo, id. di Monteleone, id. a Messina;

Ciampi Ernesto, sostituto procuratore del Re, incaricato di reggere la Procura del Re in Lagonegro, nominato procuratore del Re presso il Tribunale di Monteleone;

Vitelli Antonio, id. id. in Avezzano, id. reggente la R. Procura in Avezzano;

Ingarrica Vincenzo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, incaricato di reggere la R. Procura presso il Tribunale di Lagonegro;

Basoli Benedetto, id. di Bologna, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Venezia;

Farsetti Aurelio, id. di Forlì, tramutato a Bologna;

Barone Luciano, giudice del Tribunale di Catania, collocato in aspettativa per mesi tre;

Messa Giuseppe, id. di Ravenna, tramutato a Vercelli;

Alaggia Cesare, id. di Avellino, id. a Napoli;

Tramontano Bernardo, id. di Cassino, id. a Santa Maria Capua Vetere;

Nutta Nicola, id. di Ariano, id. ad Avellino;

Pranzataro Andrea, id. di Teramo, id. a Cassino;

Guerritore Francesco Antonio, id. di Melfi, id. ad Ariano;

D'Atri Girolamo, pretore del mandamento di Afragola, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Melfi;

Perfumo Antonio, id. di Santa Maria Capua Vetere, id. di Teramo;

Bianchini Angelo, id. di Genova (Sestiere San Vincenzo), id. di Vercelli;
Pellizzari comm. Rinaldo, presidente di sezione della Corte d'appello di Brescia, collocato a riposo con titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello;
Mastrocinque cav. Michelangelo, consigliere della Corte d'appello di Napoli, applicato alla Corte di cassazione di detta città, id. con titolo e grado onorifico di consigliere di Corte di cassazione;
Graziani cav. Giovanni, id. di Cagliari, applicato alla Corte d'appello di Catanzaro, collocato a riposo;
Corbo Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Nicosia, incaricato dell'istruzione dei processi penali, tramutato a Caltanissetta con lo stesso incarico;
Aubert Giustino, id. di Varallo, tramutato a Susa e contemporaneamente collocato in aspettativa per mesi tre;
Del Giudice Paolo, id. di Oristano, collocato in aspettativa per mesi tre;
Castiati Domenico, pretore del mandamento d'Alba, nominato giudice del Tribunale di Varallo.

Con decreti del 9 marzo 1879:

Cossu comm. Antonio Maria, procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina, collocato a riposo;
Galleani d'Agliano comm. Nicola, presidente di sezione della Corte di cassazione di Torino, id. con grado e titolo onorifico di primo presidente di Corte di cassazione;
Pironti conte Michele, presidente di sezione della Corte di cassazione di Napoli, nominato procuratore generale presso la Corte di cassazione di Firenze;
Longo comm. Camillo, primo presidente della Corte d'appello di Roma, id. presidente di sezione della Corte di cassazione di Napoli;
Giannattasio cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Aquila, id. presidente di sezione della Corte d'appello di Brescia;
Marinelli comm. Clemente, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte di cassazione di Roma, id. procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro;
Sangiorgi cav. Antonio, procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro, trasferito a Messina;
Gloria cav. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Firenze, id. a Roma.

Con decreti del 13 marzo 1879:

Casella avv. Francesco Antonio, già consigliere di Corte suprema di giustizia, nominato consigliere della Corte di cassazione di Napoli;
La Francesca comm. Francesco, avvocato generale presso la Corte di cassazione di Napoli, in temporanea missione di procuratore generale presso la Corte di appello di Napoli, richiamato al posto di avvocato generale presso la Corte di cassazione di Napoli;
Muzi comm. Concezio, consigliere della Corte di cassazione di Napoli, tramutato alle sezioni di Corte di cassazione in Roma;
De Rubertis Luigi, giudice di Tribunale, tramutato a Lanusei con R. decreto 26 gennaio 1879, dichiarato dimissionario a termini di legge.

Con R. decreto 16 marzo 1879:

Romano cav. Giandomenico, consigliere della Corte di appello di Napoli con grado e titolo onorifico di presidente di sezione applicato alla Corte di cassazione di quella stessa città, nominato presidente di sezione della Corte di appello di Napoli.

Con decreti del 13 marzo 1879:

Roddolo cav. Tommaso, presidente del Tribunale di Savona, dispensato da ulteriore servizio;
Bellei Domenico, giudice del Tribunale di Modena, collocato a riposo con titolo e grado onorifico di presidente di Tribunale civile e correzionale.

Con decreti del 16 marzo 1879:

Sighele nob. comm. Scipione, primo presidente della Corte di appello di Milano, collocato a riposo a sua domanda con titolo e grado di primo presidente onorario di Corte di cassazione;
Gentili cav. Luigi, vicepresidente del Tribunale di Caltanissetta, collocato a riposo;
Martucci cav. Emanuele, consigliere della Corte di cassazione di Torino, trasferito a Firenze;
Montiglio cav. Vincenzo, id. della Corte di appello di Casale, applicato alla Cassazione di Torino, nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino;
Pisanti cav. Pasquale, id. della Corte di appello di Napoli, applicato alla Corte di cassazione di Napoli.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi*:

Con RR. decreti del 13 e 16 marzo 1879:

Vallati Giuseppe, ufficiale di 4ª classe, è collocato in aspettativa per causa d'infermità;
Rocchi Antonio, sottoispettore, prorogatagli l'aspettativa per causa d'infermità.

Con Ministeriali decreti del 14 marzo 1879:

Pittaluga Stefano, commesso telegrafico, accordatogli l'aumento quadriennale di stipendio di lire 250 annue;
Contarini Pietro, id. id.

---

Con R. decreto 6 marzo p. p. Fiorelli Emilio, già verificatore di pesi e misure di 7ª classe, fu riammesso con la qualità di verificatore di 6ª classe nell'Amministrazione dei pesi e misure, e saggio dei metalli preziosi.

---

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di diritto internazionale, vacante nella Regia Università di Parma.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col Regio decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di diritto internazionale, vacante nella R. Università di Parma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 del mese di aprile 1879.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 11 febbraio 1879.

*Il Direttore Capo di Divisione*
P. PADOA.

# DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di febbraio* 1879.

| | Numero degli uffizi autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale | QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI | | | MOVIMENTO DEI LIBRETTI | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Numero dei depositi | Numero dei rimborsi | Numero complessivo | Numero dei libretti emessi | Numero dei libretti estinti | Numero dei libretti rimasti in corso |
| Mese di febbraio 1879 . . . . . . . . | » | 31287 | 10528 | 41815 | 7166 | 350 | 6816 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso. . . . | » | 37637 | 10518 | 48155 | 9593 | 280 | 9313 |
| Anni 1876, 1877 e 1878. . . . . . . . | 3194 | 575149 | 186600 | 761749 | 170516 | 13779 | 156737 |
| Somme totali. . . . . . . . . | 3194 | 644073 | 207646 | 851719 | 187275 | 14409 | 172866 |

| | MOVIMENTO DEI FONDI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Importo dei depositi | Interessi capitalizzati | Somma complessiva dei depositi e degli interessi | Importo dei rimborsi | Residuo del credito dei depositanti |
| Mese di febbraio 1879 . . . . . . . . | 2,333,257 24 | » | 2,333,257 24 | 1,134,276 84 | 1,198,980 40 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso . . . . | 3,336,732 90 | » | 3,336,732 90 | 1,150,980 73 | 2,185,752 17 |
| Anni 1876, 1877 e 1878 . . . . . . . . | 27,716,895 40 | 156,311 86 | 27,873,207 26 | 16,734,448 07 | 11,138,759 19 |
| Somme totali . . . . . . . . | 33,386,885 54 | 156,311 86 | 33,543,197 40 | 19,019,705 64 | 14,523,491 76 |

Roma, addì 27 marzo 1879.

*Il Capo della Divisione*
L. Saporiti.

Visto — *Il Direttore Generale*
G. Barbavara.

## R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO IN TORINO

### Avviso.

Sulla deliberazione presa dal Comitato esecutivo della Giunta superiore direttiva, in sua seduta delli 24 corrente, avranno luogo in questo R. Museo Industriale, a partire dal 19 aprile 1879 a tutto l'8 giugno stesso anno, conferenze libere tenute dagli infra-descritti insegnanti, a norma dei programmi che seguono, in giorni ed ore che saranno successivamente annunziati al pubblico per mezzo dei giornali.

Elia prof. Michele — Sopra alcune macchine acquistate alla Esposizione universale di Parigi nel 1878;

Sulle macchine da raccolta falciatrici e mietitrici e sulla mietitrice-legatrice Walter A. Wood.

Cossa prof. Alfonso — Dei più recenti progressi di alcune industrie chimiche — Relazione sui prodotti chimici dell'ultima Esposizione universale di Parigi.

Tessari prof. Domenico — Delle intersezioni delle superficie con speciale riguardo ai casi pratici;

Delle intersezioni in generale — Intersezioni delle superficie cilindriche e coniche — Loro trasformate per sviluppo — Loro tangenti. — Intersezioni delle superficie di rivoluzione tra di loro e con cilindri e coni — Loro tangenti — Intersezioni delle superficie elicoidali.

Rotondi prof. Ermenegildo — Delle sostanze tessili di origine vegetale e minerale — Loro caratteri fisici e chimici distintivi — Teoria dei singoli metodi di imbianchimento del cotone, lino, canape, tela, lana, pasta per carta, ecc. — Apprettatura delle tele imbiancate — Del bucato — Pratiche in uso — Sistemi perfezionati — Determinazione del valore delle materie prime adoperate per l'imbianchimento — Cloro, ipocloriti, acido solforoso, carbonati alcalini, saponi — Teoria della saponificazione — Utilizzazione dei residui. — Del burro artificiale.

Ferraris prof. Galileo — Sull'illuminazione elettrica.

Premessi alcuni principii teorici e la descrizione sommaria degli apparecchi attualmente sperimentati o proposti per l'illuminazione elettrica, si cercherà di indagare, colla scorta della teoria e dei dati sperimentali già conosciuti, quale possa essere l'avvenire di questa applicazione dell'elettricità.

Torino, 29 marzo 1879.

*Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano*
M. Elia.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

**Avviso.**

Il giorno 3 corrente in Quistello, provincia di Mantova, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, il 4 aprile 1879.

---

## IL PRIMO PRESIDENTE
### DELLA CORTE D'APPELLO DI TORINO

Visti gli articoli 2, 3, 40 e 41 del regolamento approvato col Reale decreto 5 dicembre 1878, n. 4640 (Serie 2ª,

**Dichiara**

aperto il concorso ai posti di alunno presso le seguenti cancellerie giudiziarie del distretto della prefata Corte:

| | | | |
|---|---|---|---|
| N° 2 | presso la cancelleria | della Corte di cassazione di Torino. | |
| » 5 | id. | della Corte d'appello. | |
| » 10 | id. | del Tribunale civile di Torino. | |
| » 1 | id. | id. | di commercio di Torino. |
| » 2 | id. | id. | di Alba. |
| » 2 | id. | id. | di Biella. |
| » 2 | id. | id. | di Cuneo. |
| » 1 | id. | id. | di Domodossola. |
| » 1 | id. | id. | di Ivrea. |
| » 1 | id. | id. | di Mondovì. |
| » 1 | id. | id. | di Pallanza. |
| » 1 | id. | id. | di Pinerolo. |
| » 1 | id. | id. | di Saluzzo. |
| » 1 | id. | id. | di Susa. |
| » 1 | id. | id. | di Varallo. |
| » 2 | id. | id. | di Vercelli. |
| » 2 | id. | della Pretura Urbana di Torino. | |
| » 1 | id. | id. | di Alba. |
| » 1 | id. | id. | di Aosta. |
| » 1 | id. | id. | di Donnaz. |
| » 1 | id. | id. | di Quart. |
| » 1 | id. | id. | di Verrès. |
| » 1 | id. | id. | di Biella. |
| » 1 | id. | id. | di Andorno. |
| » 1 | id. | id. | di Crevacuore. |
| » 1 | id. | id. | di Graglia. |
| » 1 | id. | id. | di Busca. |
| » 1 | id. | id. | di Domodossola. |
| » 1 | id. | id. | di Ivrea. |
| » 1 | id. | id. | di Cuorgnè. |
| » 1 | id. | id. | di Pont. |
| » 1 | id. | id. | di Strambino. |
| » 1 | id. | id. | di Mondovì. |
| » 1 | id. | id. | di Garessio. |
| » 1 | id. | id. | di Novara. |
| » 1 | id. | id. | di Borgomanero. |
| » 1 | id. | id. | di Intra. |
| » 1 | id. | id. | di Pinerolo. |
| » 1 | id. | id. | di Saluzzo. |
| » 1 | id. | id. | di Barge. |
| » 1 | id. | id. | di Savigliano. |
| » 1 | id. | id. | di Susa. |
| » 1 | id. | id. | di Oulx. |
| » 1 | id. | id. | di Vercelli. |
| » 1 | id. | id. | di Gattinara. |
| » 1 | id. | id. | di Livorno Vercellese. |

L'esame avrà luogo presso tutti i Tribunali civili e correzionali del distretto nel giorno dieci maggio p. v.

Coloro che aspirano ad uno di detti posti devono presentare non più tardi del cinque stesso mese di maggio al presidente del Tribunale civile e correzionale del circondario ove intendono di sostenere l'esame pratico prescritto dall'articolo 2 del citato regolamento la loro domanda di ammissione, unendovi i documenti necessari per giustificare:

1° Di aver compiuta l'età di anni 18;

2° Di essere cittadino del Regno;

3° Di essere di sana costituzione;

4° Di non essere stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per falso, furto, truffa, appropriazione indebita, vagabondaggio ed attentato ai costumi;

5° Di non essere in istato di accusa o di contumacia, o sotto mandato di cattura;

6° Di non essere in istato di interdizione, od inabilitazione, o di fallimento dichiarato e non riabilitato;

7° Di aver conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Torino, addì 2 aprile 1879.

*Il Primo Presidente*: Enrico.

---

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene il *Regolamento* annesso al R. decreto N. 4783 (Serie 2ª); un elenco di *Pensioni* liquidate dalla Corte dei conti, e l'*Elenco* Num. 89 (3° trimestre 1878) degli Attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 30 settembre 1878.

---

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Non si hanno ancora notizie positive sulla sorte definitiva che è riservata alle proposte della Russia relative all'occupazione mista della Romelia orientale. I giornali austro-ungarici seguitano però a perorare caldamente in favore di quelle proposte e della partecipazione dell'Austria-Ungheria.

« Fino ad ora, dice, a cagion d'esempio, il *Pester Lloyd*, il nostro ministero degli esteri non fu in grado di fare una dichiarazione positiva sulla partecipazione delle truppe austriache all'occupazione della Romelia orientale, ma tutti sanno che noi non potremmo in verun caso esimerci dal prendervi parte.

« La Germania non ha alcun interesse speciale di far valere la sua influenza nell'Oriente; essa può quindi astenersi da qualsiasi ingerenza in questa quistione, alla quale sono direttamente interessate altre potenze.

« Se nella Romelia orientale comparisse un corpo di truppe europee e fra queste l'Austria-Ungheria non fosse rappresentata, la popolazione di quel paese potrebbe credere che in quell'Europa la quale prende a dirigere, in luogo della Russia, i destini della penisola dei Balcani, l'Austria non abbia nè parte, nè influenza. Ma se nessuno può contrastare che l'Austria debba far valere la sua influenza al sud dei Balcani, come seppe farla valere al nord, essa non può certa-

mente fare a meno di essere rappresentata quando fanu atto di presenza nella Romelia tutte le potenze interessate nella quistione d'Oriente. Chi potrebbe sostenere che gli interessi dell'Austria-Ungheria in Oriente abbiano i loro confini ai Balcani? Quale ministro potrebbe giustificare l'asserto che il terreno nella Romelia orientale deve essere lasciato all'influenza dei russi, degli inglesi e degli italiani?

" Molte sono le quistioni che rimangono ancora da risolversi prima che l'occupazione mista possa essere attuata, ma se ciò dovesse avvenire, l'Austria non potrà mancarvi. „

---

A quanto si annunzia da Tirnova, in favore della candidatura del principe di Battenberg al trono di Bulgaria sarebbero di già assicurati 121 voti. In un'assemblea di notabili fu deciso di procedere all'elezione del principe tostochè sia stato discusso e votato lo statuto. Il terzo giorno dopo la nomina del principe si passerà all'elezione di una deputazione che presenterà al nuovo capo dello Stato il verbale relativo all'elezione.

Secondo notizie che il *Fremdenblatt* riceve dalla stessa città, in data 1° aprile, la minoranza dell'Assemblea dei notabili si adoprerebbe vivamente perchè un *memorandum* relativo all'unione della Romelia orientale colla Bulgaria fosse presentato ai consoli delle potenze estere e perchè si sospendesse l'elezione del principe, ma la maggioranza vuole la moderazione e la definitiva organizzazione del paese.

Notizie che giungono dalla Romelia orientale dicono che il progetto di un'occupazione mista non viene accolto troppo favorevolmente dalla popolazione, la quale intende fare delle dimostrazioni in senso contrario. Le dimostrazioni avrebbero però un carattere pacifico.

---

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli essere prossima la dimissione del ministro degli esteri, Karatheodory pascià, e la nomina, in sua vece, di Essad bey, attuale sottosegretario di Stato nello stesso ministero. Il Sultano avrebbe dichiarato espressamente che non vuole lasciar più quell'importante portafoglio nelle mani di un cristiano.

---

Un corrispondente da Atene scrive all'*Indépendance Belge* in qual senso ed in quali proporzioni la Grecia intende che debba essere risoluta la questione dei confini turco-ellenici.

" Prendendo per base del diritto che le venne riconosciuto dal Congresso di Berlino col 13° protocollo, la Grecia pretende che debba esserle ceduto tutto il territorio compreso al sud delle vallate formate dal Calamas nell'Epiro e dal Penèo in Tessaglia, salvo a discutere alcuni particolari intorno alla linea della nuova frontiera.

" La Turchia al contrario reputa che il Congresso col suo 13° protocollo non abbia inteso di emanare un decreto obbligatorio. Il Congresso non ha fatto che raccomandare alla Turchia di intendersi colla Grecia per combinare talune rettificazioni del confine all'oggetto di mantenere relazioni di buon vicinato. Non fu che espresso un voto il quale non obbliga affatto la Turchia. Per deferenza alle potenze e onde mantenere buone relazioni con uno Stato vicino, la Turchia può consentire ad alcune concessioni; ma non intende subire la volontà della Grecia, coll'ammettere che le frontiere elleniche si spingano fino a Janina e al Pindo. La valle del Calamas e del Penèo, di cui parla il protocollo, non sono state menzionate, a vedere degli uomini di Stato di Costantinopoli, se non per indicare la direzione in cui dovrebbe avvenire la rettificazione delle frontiere, e non come un *minimum* delle concessioni che si esigono dalla Turchia.

" Tantochè, prosegue il corrispondente, i due Stati partono da punti affatto opposti, e mentre la Grecia intende di fondare i suoi richiami sopra diritti acquisiti, la Turchia non si reputa tenuta a cedere nulla che non emani dalla sua spontanea volontà.

" Questa è la questione su cui i gabinetti delle potenze dovranno pronunziarsi in massima prima di entrare nel fondo della questione. „

Il corrispondente conchiude dicendo che non è agevole il prevedere da qual lato penderà la bilancia e che quello che si scrive e si afferma di accordi già intervenuti e di risoluzioni già prese dalle potenze è certamente prematuro.

---

Telegrammi da Lahore 1° aprile annunziano che in seguito all'atteggiamento minaccioso delle tribù ostili di Jellalabad e di Lughman, il generale Browne ha spedito due distaccamenti sui punti minacciati.

Gli stessi telegrammi dicono che i negoziati con Yakoub-Khan non sono ancora rotti, ma che lettere indirizzate a quest'ultimo e che contenevano delle proposte, sono rimaste senza risposta.

Da Tachkent poi si scrive per telegrafo al *New-York Herald* in data 31 marzo che le notizie ricevute dal governatore di Samarckanda annunziano:

" Che gli inglesi vogliono porre sul trono dell'Afghanistan un cugino di Sheere Alì, di nome Vali-Mahomed, il quale, dopo la morte dell'Emiro si è rifugiato al campo inglese.

" Che recentemente sulla via da Pesciaver a Jellalabad la tribù degl'Affridi ha fatto prigionieri 700 inglesi che furono riscattati dal vicerè delle Indie per 30 mila sterline.

" Che Yakoub-Khan invia una nuova ambasciata a Tachkent. „

---

Secondo un telegramma da Bombay 1° aprile, le autorità inglesi a Rangoon hanno pubblicato una notificazione nella quale si constata che il governo delle Indie, allo scopo di proteggere i sudditi britannici e di appoggiare le proprie rimostranze contro gli atti di barbarie del governo di Birmania, ha rinforzato la guarnigione inglese.

La notificazione aggiunge che il governo delle Indie si mantiene in atteggiamento difensivo. Esso eviterà ogni rottura colla Birmania, a meno che atti di aggressione aperta da parte del re di quel paese non lo costringano ad uscire dalla riserva.

Un dispaccio da Rangoon al *Daily News* annunzia poi che il re di Birmania ha chiamato sotto le bandiere tutti gli uomini atti alle armi.

---

Il *Deutsche Montagsblatt* dà talune informazioni riguardo al futuro ordinamento dell'Alsazia-Lorena.

Il luogotenente dell'imperatore investito delle funzioni generali di governatore generale del paese dell'impero sarebbe assistito da un gabinetto, composto di un ministro dell'interno, presidente del Consiglio, della qual carica verrebbe proba-

bilmente investito il signor Herzog, sottosegretario di Stato; di un ministro della giustizia le cui funzioni verrebbero assunte dal signor Puttkamer avvocato generale per l'Alsazia-Lorena; di un ministro della pubblica istruzione, e finalmente di un ministro dei lavori pubblici e delle finanze. E questi due ultimi portafogli verrebbero di preferenza affidati a due alsaziani.

Inoltre la Giunta provinciale diverrebbe una specie di Camera legislativa con a capo una Camera alta, ovvero un Consiglio di Stato.

---

I movimenti dei russi nelle regioni caspiane che avevano ultimamente destati nuovi sospetti in Inghilterra, sembrano terminati. Un dispaccio da Pietroburgo al *Daily News* assicura che il governo dello Czar ha sospeso tutti i preparativi che potessero accennare ad una spedizione in direzione di Merv.

---

Un ukase del 19 marzo dell'imperatore Alessandro ha abolito in massima la prigionia per debiti, meno alcune riserve specifiche che si riferiscono a procedure particolari. Le provincie baltiche ed il regno di Polonia sono provvisoriamente eccettuati dai benefizi di questa riforma.

---

Intorno ad alcuni recenti fatti occorsi in Norvegia, scrivono al *Temps* che nessun norvegiano ha chiesto o proposto il richiamo dell'atto di unione fra i due regni di Norvegia e di Svezia. Quello di cui si tratta è di ristabilire nella loro integrità i colori nazionali della bandiera norvegiana, il bleu, il rosso ed il bianco. La legge fondamentale norvegiana dice che " la Norvegia avrà la sua propria bandiera. „

Tuttavia un'ordinanza regia del 1844 ha stabilito per la Norvegia una bandiera nella quale i colori svedesi hanno posto allato dei colori norvegiani. Ora il presidente della Camera dei deputati di Norvegia, signor Sverdrup, ha sottoposta alla Camera una mozione per cancellare dalla bandiera norvegia i colori svedesi in modo da attuare quello che la legge fondamentale richiede.

Questa proposta, la cui relazione non era ancor pronta, ha suscitato delle proteste da parte di alcuni armatori e marinai, e fu per illuminare la pubblica opinione sull'oggetto e sulle vere tendenze della proposta che lo storico E. Sars, professore all'Università di Christiania, e il poeta Bjoernson tennero una pubblica riunione in quella città.

In tale occasione gli avversari della proposta hanno fatto un gran chiasso ed hanno lanciate contumelie ed ingiurie contro gli oratori. Più tardi la plebaglia percorse le vie della capitale protestando a favore della bandiera del 1844.

Dice il corrispondente del *Temps* che affine di ben comprendere le passioni sollevate da questa questione bisogna rammentare che in Norvegia esistono due correnti di opinioni diverse riguardo all'unione colla Svezia. Una di tali opinioni chiede che si mantenga l'unione così come essa esiste adesso e come venne stabilita nel 1814, col rispetto scrupoloso dell'autonomia e della indipendenza di ciascuno dei due paesi; l'altra opinione, la quale desidera che l'unione sia ampliata, è rappresentata principalmente dall'attuale ministero, una proposta del quale su questo argomento venne tuttavia respinta alla quasi unanimità nel 1871.

Sono queste due correnti che si scontrarono nella questione secondaria dei colori della bandiera norvegia e che hanno provocato un conflitto più romoroso che serio.

## TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

**Bucarest**, 3. — I medici spediti dal governo rumano riconobbero che nessuna malattia contagiosa esiste nei paesi sulla riva destra del Danubio. La quarantena per le provenienze dalla Bulgaria sarà quindi tolta.

**Parigi**, 4. — Sono smentite le voci di modificazioni ministeriali.

**Costantinopoli**, 4. — La Russia indirizzò alla Porta una nota, nella quale domanda che sia permesso agli ambasciatori e ai consoli delle potenze di proteggere i montenegrini residenti in Turchia.

**Londra**, 4. — Lo *Standard* ha da Lahore:

« Le trattative sono interrotte, perchè Yakoub-Kan domanda che l'Inghilterra gli garantisca il possesso del trono dell'Afghanistan, ciò che l'Inghilterra non può fare. »

**Calcutta**, 2. — Proveniente da Genova, è giunto il vapore *Roma*, della Società Rubattino.

**Vienna**, 4. — La Camera dei deputati approvò l'incorporazione di Spitza alla Dalmazia.

La Camera chiuse la discussione generale del bilancio ed incominciò la discussione degli articoli.

**Buda-Pest**, 4. — La Camera dei deputati votò ad unanimità ringraziamenti all'Austria ed ai paesi stranieri per i soccorsi spediti agli innondati di Szegedin.

Fu presentata una interpellanza sulla occupazione mista della Romelia.

**Londra**, 4. — *Camera dei Comuni*. — Bourke conferma che la Francia prese possesso dell'isola di Malacong, presso Sierra-Leona, e che l'Inghilterra fece alla Francia alcune rimostranze.

Northcote dice che si sta trattando attivamente con Yakoub-Kan, che egli non può fare alcuna comunicazione, ma dichiara che fu stabilito con lord Lytton di non marciare sopra Cabul, senza un ordine del governo.

**Buda-Pest**, 4. — *Camera dei deputati*. — Tisza, rispondendo alla annunziata interpellanza, dice che attualmente si sta trattando sulla quistione della Romelia; che egli non può fare alcuna comunicazione; che lo scopo delle trattative risulta evidente dal fatto che l'Austria e l'Ungheria hanno in queste trattative la parte principale. Egli conchiude dicendo che gli sforzi delle due potenze tendono ad eseguire il trattato di Berlino.

La Camera prende atto di questa risposta.

## NOTIZIE DIVERSE

**Pesci d'aprile.** — Quest'anno la pesca di stagione fu abbondante tanto a Roma quanto nelle provincie; non vi fu giornale che non regalasse qualche pesce a' suoi lettori, e ciò è tanto vero, che, noi pure, per non essere da meno degli altri, riproducemmo dalla *Gazzetta di Mantova* la notizia del viaggio a nuoto di un immaginario prof. Franz Mayer, e dalla *Marina e Commercio* la notizia della cometa *Nonsense*, che era veramente priva di senso comune, e che puzzava di pesce d'aprile da lontano un miglio.

**Decessi.** — La *République Française* del 4 annunzia la morte del noto romanziere ed autore drammatico Alessandro de Lavergne, che pubblicò in appendice al *Siècle* molti lavori letterari, fra i quali citeremo i romanzi intitolati: *Il conte di Mansfeld*, *La duchessa di Mazarino* e *La ricerca dello sconosciuto*. Il visconte de Lavaissière de Lavergne era da molti anni il corrispondente drammatico parigino dell'*Indépendance Belge*, e morì settuagenario.

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 4 aprile 1879 (ore 17.05).

Venti forti fra libeccio e maestro sul Tirreno e nel sud della Sicilia; fra tramontana e levante a Genova, a Livorno e nel Veneto. Cielo coperto con piogge nell'Italia superiore e centrale, e sull'Adriatico inferiore; nuvoloso altrove. Mare generalmente agitato; grosso presso le bocche del Po. Ponente fortissimo e mare grosso sul golfo dell'Asinara. Barometro stazionario o leggermente alzato nel settentrione della penisola; abbassato fino a 6 mill. altrove; nell'Italia centrale 748 mill.; a Domodossola e a Porto Empedocle 754 mill. Nel periodo decorso piogge quasi generali; abbondanti sul Tirreno da Portoferraio a Capri e a Porto Empedocle. Grandine a Genova. Venti forti del terzo quadrante in molti punti del Mediterraneo occidentale e presso le foci del Po. Stamattina burrasca di libeccio con scariche elettriche a Palascia (Otranto). Domineranno ancora venti forti delle regioni settentrionali nel nord e nell'est; delle regioni occidentali nell'ovest e nel sud. Tempo sempre vario con piogge nell'alta e media Italia.

## Osservatorio del Collegio Romano — 4 aprile 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m$, 65.

| | 7 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 749,0 | 750,9 | 751,6 | 754,8 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 9,7 | 12,5 | 11,0 | 8,7 |
| Umidità relativa... | 88 | 67 | 69 | 77 |
| Umidità assoluta... | 7,92 | 6,89 | 6,73 | 6,17 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | W. SW. 9 | N. 5 | N. 5 | S. 2 |
| Stato del cielo...... | 8. nuvolo | 9. nuvolo | 10. coperto | 2. bello pochi cirri |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

*Termometro*: Massimo = 13,5 C. = 10,8 R. | Minimo = 8,7 C. = 6,9 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 28,5. Giornata nuvolosa o piovosa. Notte decorsa piogge e grandine, prima delle 2 pom. altra pioggia e grandine.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 5 aprile 1879.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° luglio 1879 | — | — | 84 27 | 84 22 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1879 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64 | 1° aprile 1879 | — | — | 97 35 | 97 30 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | 95 20 | 95 15 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto Rothschild | 1° dicembre 1878 | — | — | 100 50 | 100 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Prestito Nazionale | 1° aprile 1879 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto piccoli pezzi | » | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto stallonato | » | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | » | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi | 1° gennaio 1879 | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 870 — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | » | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° gennaio 1879 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 450 — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° luglio 1878 | 1000 — | 750 — | 2130 — | 2125 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Romana | 1° gennaio 1879 | 1000 — | 1000 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 1218 — |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | 1° gennaio 1879 | 500 — | 250 — | — — | — — | 510 — | 509 50 | — — | — — | — — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | » | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 756 — |
| Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito | 1° aprile 1879 | 500 — | — | 463 — | 462 50 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | 1° gennaio 1876 | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Romane | 1° aprile 1866 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | 1° gennaio 1873 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° gennaio 1879 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 371 — |
| Obbligazioni dette | 1° ottobre 1878 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | 1° gennaio 1879 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | » | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas | 1° luglio 1878 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 662 — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | — | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società dell'Acqua Pia antica Marcia* | 1° gennaio 1879 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 536 — |
| Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0 | 1° aprile 1879 | 500 — | 500 — | 258 — | 257 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani | 1° gennaio 1879 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 500 50 |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | 108 42 | 108 17 | — — |
| Marsiglia | 90 | — — | — — | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 27 50 | 27 45 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 21 90 | 21 88 | — — |
| Sconto di Banca | 5 0/0 | — — | — — | — — |

### OSSERVAZIONI

***Prezzi fatti:***

5 0/0 - 1° semestre 1879: 86 40 cont. - 86 40, 37, 35 fine.
Parigi *chèques* 109 40, 109 42 1/2.
Prestito romano, Blount 95 20.
Prestito Rothschild 100.
Banca Generale 510, 509 50 fine.
* *NB.* Detto prezzo è per le azioni che hanno attaccati tutti i coupons non pagati.

*Il Sindaco* A. PIERI.

*Il Deputato di Borsa*: O. SANSONI.

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

## AVVISO D'ASTA (N. 1260)

### per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno 22 aprile 1879, nell'ufficio della Regia Sottoprefettura di Viterbo, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 2852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomerid. nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico in Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| N° d'ordine del presente | N° progressivo dei lotti | N° della tabella corrispondente | DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA | SUPERFICIE in misura legale | SUPERFICIE in antica misura locale | PREZZO di incanto | DEPOSITO per cauzione delle offerte | DEPOSITO per le spese e tasse | PRECEDENTE ultimo incanto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 1 | 7566 | 7727 | Nel comune di Toscanella. — Provenienza dal Monastero delle Cistercensi della Visitazione in Viterbo. — Terreno pascolivo, in contrada Pantalla, confinante coi beni di Bolarelli Giuseppe, Silvestrelli fratelli e col fosso Capecchio, in mappa Toscanella, sez. XVI, nn. 70 al 75. Estimo scudi 1066 88. Affittato a Pietro Sante Decordi. — Terreno pascolivo, in contrada suddetta, confinante coi beni dell'Ospedale di Santa Croce, di Carcano Emilio e di Marcelliani Imperio, in mappa Toscanella, sez. XVII, nn. 57 e 88. Estimo scudi 194 44. Totale estimo scudi 1161 32. Affittato come sopra . . . . . . . . . . . . . | 33 04 56 | 330 45 | 12,092 50 | 1209 25 | 700 | 3 marzo 1879 — Avviso n. 1222 Secondo incanto |
| 2 | 7567 | 7726 | Nel comune di Viterbo. — Provenienza dal Monastero delle Servite di S. M. della Pace in Viterbo. — Terreno seminativo, in contrada Pescin di Polvere o Petrelle, confinante coi beni di Baroncini Erminia, vedova Ariozzi, di Salmoni Ignazio, di Monti Brussi e colla strada, in mappa Ellera, nn. 376 (sub. 1, 2), 377 al 380 e 1985. Estimo scudi 263 75. — Terreno seminativo ed olivato, in contrada Pantanese o S. Clemente, confinante coi beni di Tomassoni Vincenzo, Projetti Lucia e colla strada, in mappa Ellera, n. 881. Estimo scudi 70 37. Totale estimo scudi 334 12. Tenuto ad economia dall'Ente morale . . | 9 23 50 | 92 35 | 13,679 87 | 1367 99 | 800 | |

1617 Roma, addì 2 aprile 1879.

*Per l'Intendente*: BARTOLI.

---

# PRESTITO AD INTERESSI

## della Città di Castellammare di Stabia

### Ventiduesima Estrazione 31 marzo 1879.

SERIE A — NUMERI ESTRATTI

40 136 218 238 637 685 1125 1126 1216 1332

Le suddette obbligazioni estratte sono rimborsabili con lire 300 oro dal 30 aprile corrente anno 1879:

In **Castellammare**, presso la Cassa municipale.
In **Napoli**, presso Onofrio Fanelli.
In **Torino**, presso U. Geisser e C.
In **Roma**, presso F. Wagnière e C.
In **Firenze**, presso Giustino Bosio.
In **Parigi**, presso la Banque Générale de Crédit, 7, rue Lafayette.

I cuponi delle obbligazioni Serie A e Serie B scadenti il 30 aprile sono pagabili presso le stesse Case.

La 23ª estrazione avrà luogo il 31 luglio 1879 con numero 11 obbligazioni da rimborsare.

Le obbligazioni 20, 39, 55, 58, 59, 93, 164, 232, 381, 448, 480, 587, 649, 651, 673, 720, 828, 1132, 1133, 1248, 1251, 1279, precedentemente estratte e non ancora a tutt'oggi presentate, non hanno dritto al pagamento dei cuponi scaduti e da scadere, ma al rimborso di lire 300 oro.

Castellammare di Stabia, 31 marzo 1879.

*Il Sindaco*: SCHERILLO.

1609 *Il Segretario*: DOMENICO MILONE.

---

# INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

## Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 2 maggio 1879 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 286 nel comune di Pietramelara, provincia di Caserta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1230 72.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro rispettive qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 2ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 70, pari al capitale di lire 950.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caserta, addì 2 aprile 1879.

1588 *L'Intendente*: S. DE CESARE.

## Tribunale civile di Voghera.

*Inserzione di sentenza.*

In seguito a giudizio iniziato con citazione per pubblici proclami da Morosetti Vittorio fu Maurizio, residente in Voghera, rappresentato dal procuratore Torti Enrico,

Contro:

1. Alesina dott. Giuseppe fu Giacomo, residente a Sestri Levante;
2. Alesina Giuseppa, Giuditta, Angela e Benedetta fu Giacomo, residenti a Stradella;
3. Ditta fratelli Porrone e Compagnia e di lei complimentario Jacop. Abram Levi, residenti in Chieri;
4. Drago Antonietta fu Giacomo, residente in Genova;
5. Deferrari Filippo fu Francesco, residente in Genova;
6. Deferrari Bartolomeo, residente in Alessandria;
7. Alesina Carlo fu Giacomo, residente in Broni;
8. Pastor Luigi e Biaggi Celestina vedova Antoninetti, residenti a Torazza Coste;
9. Rusconi Giovanni e Nerini Luigi, residenti in Voghera;
10. Pisani Giuseppe, residente in Torazza Coste;
11. Sperati Giovanni fu Luigi, residente in Voghera,

Il Tribunale civile di Voghera con sua sentenza contumaciale 26 febbraio 1879, registrata ivi il 1° marzo successivo, n. 201, con lire 6, ordinò la cancellazione di tutte le ipoteche apparenti dallo stato di cui infra, da essi convenuti inscritte alla conservatoria di Voghera contro Alesina Carlo, Giuseppe, Antonio, Pietro Antonio, Giuditta, Angela e Benedetta fu Giacomo; Alesina don Carlo fu Giuseppe Antonio, Ratti Rosa vedova Alesina, residenti in Stradella, in quanto colpiscono gli stabili da Morosetti acquistati con rogito Valcurone 25 aprile 1876, notaro alla tappa di Casteggio ed ivi registrato, posti in territorio di Torazza Coste.

La cancellazione dovrà essere eseguita trascorsi due mesi dalla presente inserzione, salva opposizione.

**Ipoteche a cancellarsi.**

1ª Del 29 settembre 1840, vol. 84, articolo 146, a favore del dottore Giuseppe Alesina, di Sestri Levante, contro Alesina Carlo ed Antonio, per lire 863.50.

2ª Del 21 gennaio 1843, vol. 94, articolo 233, a favore delle Giuditta e Benedetta sorelle Alesina, contro Alesina Pietro Antonio, per lire 1000.

3ª Del 4 aprile 1843, vol. 96, art. 90, a favore di Abram Levi, di Chieri, contro Alesina don Carlo fu Giuseppe ed Alesina Antonio, Carlo e dottor Giuseppe fu Giacomo, per lire 2200.

4ª Del 6 aprile 1843, vol. 96, art. 94, a favore delle Alesina Giuseppa, Giuditta ed Angela, di Stradella, contro Alesina Carlo, dott. Giuseppe ed Antonio fu Carlo, per lire 19,000.

5ª Del 15 marzo 1848, vol 123, art. 191, a favore di Drago Antonietta, di Genova, contro Alesina Carlo ed Antonio, Ratti Rosa ed Alesina Giuditta, Angela e Benedetta, per lire 12,000.

6ª Del 6 aprile 1854, vol. 160, art. 222, a favore di Deferrari Filippo, di Genova, contro Alesina Antonio fu Giacomo, per lire 1719 65.

7ª Del 12 agosto 1856, vol. 178, articolo 190, a favore di Deferrari Bartolomeo, di Alessandria, contro Alesina Antonio fu Giacomo, per lire 1097 82.

8ª Del 20 maggio 1857, vol. 184, articolo 144, a favore di Alesina Carlo fu Giacomo di Broni, contro Alesina Antonio fu Giacomo, per lire 5000.

9ª Del 22 marzo 1858, vol. 189, articolo 7, a favore di Pastore Luigi e Biaggi Celestina vedova Antoninetti, di Torazza Coste, contro Alesina Antonio fu Giacomo, per lire 1100.

10ª Del 29 gennaio 1862, vol. 230, articolo 176, a favore dei suddetti Pastore Luigi e Biaggi Celestina vedova Antoninetti, di Torazza Coste, contro Alesina Antonio fu Giacomo, per lire 470.

11ª Del 10 febbraio 1862, vol. 230, articolo 256, a favore di Rusconi Giovanni e Nerini Luigi, di Voghera, contro Alesina Antonio fu Giacomo, per lire 200.

12ª Del 20 aprile 1864, vol. 251, articolo 129, a favore di Pisani Giuseppe, di Torazza Coste, contro Alesina Antonio fu Giacomo, per lire 2100.

13ª Del 6 settembre 1875, vol. 337, articolo 144, a favore di Sperati Giovanni fu Luigi, di Voghera, contro Alesina Antonio fu Giacomo, per lire 2900.

Voghera 29 marzo 1879.

1613 GORINI GIUSEPPE usciere.

## REGIO TRIBUNALE CIVILE di Viterbo.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 28 aprile 1879 innanzi il suddetto Tribunale, ad istanza della Cassa di Risparmio di Viterbo, rappresentata dal sottoscritto procuratore, ed a carico di Gioachino Fabrizi e Liberato Ancillao, domiciliati in Sutri, si procederà alla vendita giudiziale degli infrascritti fondi, e lo incanto si aprirà sui prezzi desunti dalle perizie giudiziali qui sottonotati, diminuiti di un decimo, a forma della deliberazione del sullodato Tribunale in data 6 febbraio 1879, e nel resto in conformità della sentenza proferita dal suddetto Consesso nella udienza del 5 luglio 1878, e notificata li 2 agosto 1878 per atto dell'usciere Felice Persiani. Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria di detto Tribunale.

*Fondi da vendersi spettanti al Fabrizi.*

1. Terreno seminativo, boschivo, cannetato e vitato nel territorio di Sutri, nelle contrade Strada di Ronciglione, Casalaccio, Terra di Petto, e li Condotti, di ettari 2, are 65 e centiare 90, distinto in catasto sezione 1ª coi numeri 1474, 1473, 2833, 2834, 1481, 1482, 1483, 1508, 1509, 1510, 1549, 1550, 1551, 1552, 1553, confinanti De Angelis, Capponetti, Cevo, il fosso e la strada, sul prezzo ribassato di lire 2511 72.

2. Terreno vignato in detto territorio, in contrada Li Condotti, di are 47 e cent. 60, distinto in catasto sezione 1ª coi numeri 1575, 1576 e 1713, confinanti De Angelis, Fabrizi e Gentili, sul prezzo ribassato di lire 659 70.

3. Casa in Sutri, via Cavour, segnata in catasto sezione 1ª col n. 77, confinanti Faraoni, Cecconi e strada, sul prezzo come sopra di lire 1220 40.

4. Stalla e fienile in Sutri, contrada Porta Vecchia, segnata in catasto sezione 1ª col n. 325, confinanti Demanio, Mezzadonna e strada, sul prezzo come sopra di lire 1216 42.

5. Casa in Sutri, contrada Piazza dell'Oca, segnata in catasto sez. 1ª col n. 353, confinanti Mezzadonna, Palombi e strada, sul prezzo ribassato di lire 1309 25.

*Fondi da vendersi spettanti ad Ancillao.*

6. Terreno prativo e pascolivo in detto territorio, contrada S. Fortunato, e Rotoli, segnato in catasto sez. 1ª coi nn. 2368, 2376, 2369, confinanti il fosso, Savorelli, Demanio e strada di S. Fortunato, in superficie di ari 42 e cent. 10, sul prezzo ribassato di lire 1349 10.

7. Terreno seminativo in detto territorio, contrada Rotoli, distinto in catasto sez. 1ª col num. 2345, confinanti Donatini, Ancillao e Cecconi, in superficie di ari cinque e centiari 80, ora tutto cannetato, sul prezzo ribassato di lire 135.

8. Terreno pascolivo e vignato in detto territorio, contrada Pian Porciano, distinto in catasto sez. 1ª coi nn. 2387, 2931, 2930, confinanti Cavalieri, Ancillao, la strada, in superficie di ari 45 e cent. 60, sul prezzo ribassato di lire 114 90.

9. Stalla e fienile in Sutri, contrada Sacello, distinta in catasto sez. 1ª col n. 185, confinante la strada da tutti i lati, sul prezzo ribassato di lire 1033 93.

1625 CARLO BORGASSI proc.

*Servizio dei Titoli.*

## SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDION[ALI]

**XVIII Estrazione dei Buoni in oro** eseguitasi in sed[uta] pubblica il 1° aprile 1879.

I Buoni estratti saranno rimborsati a cominciare dal 1° luglio 1879, e me[diante] la consegna dei titoli muniti di tutte le cedole semestrali non scad[ute]. Dal 1° luglio 1879 in poi cessano di essere fruttiferi.

**Numeri estratti:**

| TITOLI DA CINQUE | | | | | | TITOLI UNITARJ | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numeri delle cartelle | Numeri dei Buoni | | Numeri delle cartelle | Numeri dei Buoni | | Numeri dei Buoni | | Nume[ri] dei Bu[oni] | |
| | dal N. | al N. | | dal N. | al N. | dal N. | al N. | dal N. | |
| 267 | 1331 | 1335 | 7907 | 39531 | 39535 | 65616 | 65620 | 99996 | 1 |
| 419 | 2091 | 2095 | 7926 | 39626 | 39630 | 66026 | 66030 | 100226 | 1 |
| 499 | 2491 | 2495 | 7955 | 39771 | 39775 | 66501 | 66505 | 100431 | 1 |
| 551 | 2751 | 2755 | 7991 | 39951 | 39955 | 66841 | 66845 | 100686 | 1 |
| 620 | 3096 | 3100 | 8439 | 42191 | 42195 | 67021 | 67025 | 100816 | 1 |
| 783 | 3911 | 3915 | 8488 | 42436 | 42440 | 67051 | 67055 | 101016 | 1 |
| 874 | 4366 | 4370 | 8617 | 43081 | 43085 | 67226 | 67230 | 101676 | 1 |
| 966 | 4826 | 4830 | 8868 | 44336 | 44340 | 67436 | 67440 | 102451 | 1 |
| 1125 | 5621 | 5625 | 8898 | 44486 | 44490 | 67681 | 67685 | 102656 | 1 |
| 1131 | 5651 | 5655 | 8912 | 44556 | 44560 | 67701 | 67705 | 102936 | 1 |
| 1209 | 6041 | 6045 | 9167 | 45831 | 45835 | 67826 | 67830 | 104221 | 1 |
| 1575 | 7871 | 7875 | 9196 | 45976 | 45980 | 68101 | 68105 | 104406 | 1 |
| 1592 | 7956 | 7960 | 9284 | 46416 | 46420 | 68166 | 68170 | 104581 | 1 |
| 1688 | 8436 | 8440 | 9402 | 47006 | 47010 | 68396 | 68400 | 104611 | 1 |
| 1796 | 8976 | 8990 | 9646 | 48226 | 48230 | 68941 | 68945 | 104646 | 1 |
| 1835 | 9171 | 9175 | 9766 | 48826 | 48830 | 70181 | 70185 | 104746 | 1 |
| 1863 | 9311 | 9315 | 9886 | 49426 | 49430 | 71021 | 71025 | 105266 | 1 |
| 2125 | 10621 | 10625 | 10066 | 50326 | 50330 | 71466 | 71470 | 105376 | 1 |
| 2160 | 10796 | 10800 | 10144 | 50716 | 50720 | 71496 | 71500 | 105551 | 1 |
| 2291 | 11451 | 11455 | 10153 | 50761 | 50765 | 71561 | 71565 | 105781 | 1 |
| 2616 | 13076 | 13080 | 10233 | 51186 | 51190 | 71706 | 71710 | 106086 | 1 |
| 2786 | 13926 | 13930 | 10248 | 51236 | 51240 | 71846 | 71850 | 106476 | 1 |
| 2827 | 14131 | 14135 | 10311 | 51551 | 51555 | 72216 | 72220 | 107256 | 1 |
| 2863 | 14311 | 14315 | 10359 | 51791 | 51795 | 72486 | 72490 | 108226 | 1 |
| 2869 | 14341 | 14345 | 10375 | 51871 | 51875 | 74856 | 74860 | 108621 | 1 |
| 2936 | 14826 | 14830 | 10459 | 52291 | 52295 | 75366 | 75370 | 109066 | 1 |
| 3012 | 15056 | 15060 | 10489 | 52441 | 52445 | 75781 | 75785 | 110076 | 1 |
| 3186 | 15926 | 15930 | 10541 | 52701 | 52705 | 76621 | 76625 | 110261 | 1 |
| 3212 | 16056 | 16060 | 10905 | 54521 | 54525 | 76691 | 76695 | 110351 | 1 |
| 3218 | 16086 | 16090 | 10939 | 54691 | 54695 | 76811 | 76815 | 110866 | 1 |
| 3220 | 16096 | 16100 | 10966 | 54826 | 54830 | 77011 | 77015 | 111031 | 1 |
| 3307 | 16531 | 16535 | 11163 | 55811 | 55815 | 77541 | 77545 | 111216 | 1 |
| 3424 | 17116 | 17120 | 11477 | 57381 | 57385 | 78411 | 78415 | 111421 | 1 |
| 3681 | 18401 | 18405 | 11526 | 57626 | 57630 | 78426 | 78430 | 111511 | 1 |
| 3978 | 19886 | 19890 | 11576 | 57876 | 57880 | 79061 | 79065 | 113451 | 1 |
| 4071 | 20351 | 20355 | 12208 | 61036 | 61040 | 79876 | 79880 | 113801 | 1 |
| 4093 | 20461 | 20465 | 12234 | 61166 | 61170 | 80481 | 80485 | 115261 | 1 |
| 4100 | 20496 | 20500 | 12343 | 61711 | 61715 | 80591 | 80595 | 115561 | 1 |
| 4231 | 21151 | 21155 | 12376 | 61876 | 61880 | 82821 | 82825 | 115701 | 1 |
| 4242 | 21206 | 21210 | 12439 | 62191 | 62195 | 83021 | 83025 | 116201 | 1 |
| 4245 | 21221 | 21225 | 12786 | 63926 | 63930 | 83596 | 83600 | 116636 | 1 |
| 4264 | 21316 | 21320 | 12841 | 64201 | 64205 | 83651 | 83655 | 116876 | 1 |
| 4307 | 21531 | 21535 | | | | 83746 | 83750 | 117426 | 1 |
| 4480 | 22396 | 22400 | | | | 83986 | 83990 | 117736 | 1 |
| 4555 | 22771 | 22775 | | | | 84196 | 84200 | 118976 | 1 |
| 4572 | 22856 | 22860 | | | | 84276 | 84280 | 119366 | 1 |
| 4613 | 23061 | 23065 | | | | 85261 | 85265 | 120361 | 1 |
| 4630 | 23146 | 23150 | | | | 85951 | 85955 | 120746 | 1 |
| 4639 | 23191 | 23195 | | | | 87441 | 87445 | 120961 | 1 |
| 4713 | 23561 | 23565 | | | | 87551 | 87555 | 122371 | 1 |
| 4965 | 24821 | 24825 | | | | 87601 | 87605 | 122791 | 1 |
| 5017 | 25081 | 25085 | | | | 87606 | 87610 | 122971 | 1 |
| 5078 | 25386 | 25390 | | | | 88116 | 88120 | 123461 | 1 |
| 5139 | 25691 | 25695 | | | | 88346 | 88350 | 123661 | 1 |
| 5427 | 27131 | 27135 | | | | 88446 | 88450 | 123726 | 1 |
| 5436 | 27176 | 27180 | | | | 89316 | 89320 | 123836 | 1 |
| 5538 | 27686 | 27690 | | | | 90091 | 90095 | 124401 | 1 |
| 5576 | 27876 | 27880 | | | | 90211 | 90215 | 124601 | 1 |
| 5645 | 28221 | 28225 | | | | 91046 | 91050 | 125621 | 1 |
| 5808 | 29036 | 29040 | | | | 92836 | 92840 | 125671 | 1 |
| 6240 | 31196 | 31200 | | | | 94911 | 94915 | 125951 | 1 |
| 6330 | 31646 | 31650 | | | | 95311 | 95315 | 126031 | 1 |
| 6679 | 33391 | 33395 | | | | 95321 | 95325 | 127031 | 1 |
| 6847 | 34231 | 34235 | | | | 95361 | 95365 | 127531 | 1 |
| 6885 | 34421 | 34425 | | | | 95656 | 95660 | 127556 | 1 |
| 6889 | 34441 | 34445 | | | | 95971 | 95975 | 127996 | 1 |
| 6970 | 34846 | 34850 | | | | 96291 | 96295 | 128131 | 1 |
| 7053 | 35261 | 35265 | | | | 96636 | 96640 | 128431 | 1 |
| 7109 | 35541 | 35545 | | | | 97096 | 97100 | 128596 | 1 |
| 7227 | 36131 | 36135 | | | | 97586 | 97590 | 128776 | 1 |
| 7237 | 36181 | 36185 | | | | 98071 | 98075 | 129161 | 1 |
| 7319 | 36591 | 36595 | | | | 99136 | 99140 | 130416 | 1 |
| 7422 | 37106 | 37110 | | | | 99216 | 99220 | 130741 | 1 |
| 7585 | 37921 | 37925 | | | | 99691 | 99695 | 130766 | 1 |
| 7631 | 38151 | 38155 | | | | 99881 | 99885 | | |

Firenze, il 1° aprile 1879. **LA DIREZIONE GENER[ALE]**

*NB.* Presso l'Amministrazione centrale della Società e presso i Banchie[ri cor]rispondenti trovasi ostensibile l'elenco dei Buoni estratti precedente[mente] e non ancora rimborsati.

## AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CHIETI

### AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno di mercoledì nove (9) dell'andante mese di aprile, alle ore undici antimeridiane, si procederà in questa segreteria municipale, innanzi al sottoscritto ff. da sindaco, o chi per esso, al primo pubblico incanto per l'appalto di diversi dazi di consumo governativi e comunali, indicati nella tabella a stampa già pubblicata, la quale fu votata dal Consiglio comunale nel dì 11 dicembre 1878 ed approvata dalla Deputazione provinciale nel dì 28 dello stesso mese.

Si avverte che non sono compresi nel presente appalto la neve ed il ghiaccio, di che al n. 12 della succennata tabella (dazi di consumo comunale), che dovranno essere oggetto di appalto speciale, come neppure le altre imposte comunali indicate in fine della stessa tabella, ai numeri 1, 2 e 3

L'appalto avrà la durata di anni due a cominciare dal 1° gennaio 1879, prorogabile per un altro biennio a volontà dell'appaltatore.

L'incanto sarà aperto in base all'annuo prezzo complessivo di lire 235,270, nei sensi della deliberazione consigliare del 27 p. p. marzo, emessa dietro relativa offerta del signor Giulio Barattucci.

La riscossione dei dazi sarà fatta giusta le tariffe fissate in colonna nella ripetuta tabella, e nei modi prescritti dalle relative leggi, dai regolamenti e dalle istruzioni governative in vigore.

Nella segreteria municipale è depositato il capitolato contenente i patti e le condizioni che regolano l'appalto di che trattasi, e chiunque può prenderne conoscenza nelle ore di ufficio, cioè dalle 9 antim. alle 3 pom.

L'asta seguirà col metodo della estinzione delle candele vergini, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, ed il deliberamento avrà luogo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

I concorrenti all'asta dovranno fare nella segreteria il preventivo deposito di lire duemila (L. 2000) a garanzia dell'asta medesima e del relativo contratto.

Il tempo utile (fatali) per produrre offerte di aumento in grado di ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione, ove questa seguirà, sarà di giorni cinque, come verrà annunciato con altro avviso.

Chieti, 3 aprile 1879.

1634 *Pel Sindaco* — L'Assessore anziano: G. CARUSI.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL SECONDO DIPARTIMENTO

### Avviso d'incanto definitivo.

Per l'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che la impresa della provvista alla R. Marina in questo dipartimento, durante l'anno 1879, di

Metri cubi 500 di legno pino detto *pitch pine*, in bagli o pezzi squadrati, per la complessiva somma di lire 55,000,

di cui negli avvisi d'asta del 23 marzo ultimo, venne presentata in tempo utile l'offerta di ventesimo, per cui detto ammontare, dedotto del ribasso di incanto in lire 15 26 per cento, e di altre lire 5 per 100, residuasi a lire 44,276 65.

Si procederà perciò in Napoli, nella sala della Giunta di ricezione del Regio Arsenale marittimo, destinata per sala d'incanti, avanti il commissario direttore, nonchè presso le Direzioni di Commissariato militare marittimo del 1° e 3° dipartimento, Spezia e Venezia, al reincanto di tale appalto, col mezzo delle schede segrete, a mezzodì del giorno 15 corrente mese, ed il deliberamento definitivo seguirà a favore del miglior offerente che dai tre procedimenti risulterà più vantaggioso per l'Amministrazione marittima.

Le condizioni di appalto sono visibili nelle ore di ufficio presso le anzidette Direzioni di Commissariato.

Per cauzione dell'impresa, e per essere ammessi a concorrere, si depositeranno lire 5500 in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore al corso di Borsa.

Napoli, 5 aprile 1879.

1629 *Il Commissario ai Contratti*: GAETANO DE GOYZUETA.

## PRESTITO DEL MUNICIPIO DI RECANATI

**Elenco** *delle n.* 75 *obbligazioni rimborsabili per l'intero loro valore nominale in seguito all'estrazione undicesima fatta il* 1° *aprile* 1879.

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 44 | 116 | 136 | 187 | 209 | 270 | 283 | 320 | 616 | 763 |
| 815 | 916 | 1197 | 1217 | 1276 | 1373 | 1380 | 1526 | 1551 | 1711 |
| 1722 | 1930 | 1964 | 1997 | 2053 | 2060 | 2234 | 2340 | 2376 | 2445 |
| 2606 | 2609 | 2618 | 2649 | 2833 | 2847 | 2907 | 2929 | 3004 | 3005 |
| 3101 | 3118 | 3166 | 3208 | 3221 | 3249 | 3307 | 3441 | 3443 | 3507 |
| 3562 | 3574 | 3821 | 3826 | 3831 | 3925 | 3957 | 4007 | 4037 | 4195 |
| 4262 | 4271 | 4337 | 4367 | 4369 | 4378 | 4499 | 4530 | 4603 | 4658 |
| 4789 | 4889 | 4902 | 4948 | 4958 | | | | | |

Le obbligazioni portanti i numeri sopraenunciati, previa l'opportuna verifica per parte dell'ufficio municipale, saranno rimborsate a vista dalla Cassa comunale di Recanati.

Dalla Residenza municipale di Recanati, il 1° aprile 1879.

1601 *Il Sindaco*: V. ORTOLANI.

## PROVINCIA DI NOVARA - CIRCONDARIO DELL'OSSOLA

**Strada consortile obbligatoria di Valle Antrona**

### AVVISO D'ASTA.

Essendo stata presentata ed accettata in tempo utile la diminuzione maggiore del ventesimo al prezzo di prima aggiudicazione, che ebbe luogo il giorno 17 marzo ultimo scorso, per l'appalto di cui infra (mediante la quale diminuzione il prezzo primitivo d'asta stabilito in lire 345,877 venne complessivamente ridotto a lire 306,619 96),

La Deputazione consortile della strada obbligatoria di Valle Antrona rende noto al pubblico che nel giorno ventuno del corrente mese di aprile, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Villadossola, nella sala delle adunanze del Consorzio, ed avanti la Deputazione stessa, al secondo e definitivo incanto per l'appalto delle opere di costruzione della nuova strada carreggiabile di Valle Antrona dalla nazionale del Sempione in Villadossola all'abitato di Antronapiana, secondo il progetto Ceretti approvato con decreto prefettizio 12 febbraio p. p., della lunghezza di metri 15510 60, sulla complessiva somma come sopra ridotta di lire 306,619 96, delle quali lire 70,371 26 pei lavori a corpo, e lire 236,248 70 per quelli a misura.

I lavori cadenti in appalto dovranno essere compiuti entro il periodo di mesi trenta dalla data del verbale di consegna.

L'incanto avrà luogo col metodo delle candele vergini, e sotto l'osservanza dei relativi capitoli, che rimangono in un coi disegni visibili presso il direttore dei lavori signor ingegnere Giorgio Stiglio in Domodossola.

Per essere ammessi a far partito all'asta si richiede:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

2° Un attesto di idoneità spedito da un ingegnere, e confermato dal prefetto o dal sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi;

3° Il deposito di lire diecimila in valuta legale a guarentigia dell'asta.

All'atto della stipulazione del contratto definitivo il deliberatario dovrà prestare cauzione di lire trentamila in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Nell'asta saranno osservate tutte le modalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e relative istruzioni.

Villadossola, 2 aprile 1879.

Per la Deputazione Consortile
*Il Segretario*: Notaio JUSSI.

1644

(2ª *pubblicazione*).

## SOCIETÀ DELLA FERROVIA MARMIFERA PRIVATA DI CARRARA

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 28 aprile 1879, in Firenze, in via dei Ginori, n. 6, 1° piano, a ore 12 meridiane, per il seguente

**Ordine del giorno:**

1° Lettura del rapporto del direttore, a nome del Consiglio, sugli affari sociali;

2° Lettura del rapporto dei sindaci, discussione e approvazione del bilancio del 1878;

3° Elezione di n. 6 consiglieri effettivi e due supplenti; e di due sindaci per la revisione del bilancio del corrente anno.

Il deposito delle azioni, in numero non minore di dieci, occorrente per prendere parte all'assemblea, deve farsi presso la Banca Nazionale Toscana dieci giorni prima dell'adunanza stessa, e i biglietti di ammissione saranno poi rilasciati dall'uffizio della Società in Firenze, via del Castellaccio, n. 26.

1303 Il Consiglio d'Amministrazione.

(3ª *pubblicazione*).

## SOCIETA' ANONIMA DELLE STRADE FERRATE ROMANE

### Convocazione di Adunanza generale straordinaria.

Il Consiglio d'amministrazione della Società, uniformandosi alla deliberazione presa dai signori azionisti nell'adunanza generale straordinaria di questo stesso giorno, convoca detti signori azionisti in *adunanza generale straordinaria pel giorno* 12 *maggio p. v.*, a mezzogiorno, nella sede della Società in Firenze (Piazza Vecchia di Santa Maria Novella, n. 7), fissando per la detta adunanza il seguente

**Programma:**

" Deliberazione definitiva intorno alla sistemazione concordata col Governo " per la immediata approvazione legislativa della convenzione del 17 novembre " 1873, e suo atto addizionale del 21 novembre 1877. "

Con altro avviso sarà recato a notizia dei signori interessati il regolamento per la suddetta adunanza.

Firenze, 31 marzo 1879.

IL DIRETTORE GENERALE
G. DE MARTINO.

1594

## DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

### Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 23 del mese di aprile 1879, alle ore 3 pomerid., si procederà in Genova, avanti il direttore d'artiglieria della Fonderia, e nel locale della Direzione suddetta, situato al Lagaccio, n. 15, scala a destra, piano terzo, all'appalto seguente:

*Ghisa da getti diversi, chil.* 400000, *a L.* 0 11, *L.* 44,000.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

La consegna dovrà esser fatta nei magazzini della stessa Direzione nel termine di 40 giorni a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, che, nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento, maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Tesorerie delle provincie di Genova, Capua, Napoli, Verona, Piacenza, Venezia, Roma, Ancona, Bologna, Firenze, Torino ed Alessandria, un deposito di lire 4400 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le stesse Tesorerie, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni aventi sede presso le dette Tesorerie convertiti in cauzione esclusivamente per mezzo della rispettiva Intendenza di Finanza.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 12 mer. del giorno 23 del mese di aprile 1879.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria nelle località summenzionate. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito nel modo sopra stabilito e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, cioè tasse di registro, diritti di segreteria, carta bollata ed altre, saranno a carico del deliberatario.

Dato in Genova, addì 2 aprile 1879.

Per la Direzione
*Il Segretario*: DE SALVO LUIGI.

1611

## MUNICIPIO DI PISTICCI

*AVVISO D'ASTA. — Appalto della manutenzione della strada comunale obbligatoria compresa fra l'abitato del comune di Pisticci e la stazione ferroviaria Taranto-Reggio, della lunghezza di metri* 22148, *per un sessennio, a terminare al* 31 *dicembre* 1884, *giusta il capitolato, a cui abbiasi rapporto.*

Innanzi al signor sindaco, o di chi lo rappresenta, il giorno 21 del corrente mese di aprile, alle ore 10 antimeridiane, nella segreteria di questo palazzo municipale, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dell'estinzione di candela vergine, per l'appalto sessennale della manutenzione di detta strada, sul canone annuo di lire 9839 12, come da relativo capitolato compilato il 9 marzo 1878 dall'ingegnere signor Brancucci Giuseppe, approvato dall'ufficio tecnico provinciale, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le offerte in ribasso durante il corso dell'asta non saranno inferiori al 1{2 0{0.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere governativo, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare presso l'ufficio ove si terranno gli incanti una somma di lire 700 in moneta, o biglietti di Banca aventi corso legale; e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione una somma equiparata ad una mezza annata del canone di appalto depurato dal ribasso d'asta, in moneta o biglietti come sopra, o mediante garanzia di solidale fideiussore solvibile ed accetto all'Amministrazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo, e copia del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria di questo Municipio dalle ore otto antim. all'una pom. di ciascun giorno.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 antim. del giorno 5 dell'entrante mese di maggio.

Dalla Residenza municipale di Pisticci, addì 5 aprile 1879.

1559 *Il Segretario*: DE BIASI GENNARO.

N. 111.

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

### DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

### Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 25 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 135,063 64, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi li 11 marzo u. s. per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale di Valle d'Agri, in provincia di Potenza, compreso fra la Masseria del Monte ed il Vallone sotto Stigliano, della lunghezza di metri* 12725,

si procederà alle ore 10 antim. di venerdì 25 aprile corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Potenza, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che, dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 127,972 80, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 5 25 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 15 aprile 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

*c)* La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Potenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 7000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 4 aprile 1879.

Per detto Ministero
*Il Caposezione*: M. FRIGERI.

1612

## SOCIETÀ GENERALE PER L'ILLUMINAZIONE A GAS

Gli azionisti della *Società Generale per l'illuminazione a gas* sono convocati in assemblea generale per il giorno di venerdì 25 corrente, alle ore 3 pomeridiane, nella sede della Società, Corso, 173, Banco Terwagne.

### Ordine del giorno:

Lettura del rapporto dei sindaci.
Rapporto del Consiglio d'amministrazione.
Approvazione del bilancio 1878.
Nomina dei membri del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci uscenti di carica.

1623 IL PRESIDENTE.

## SOCIETÀ PER L'INDUSTRIA DEL FERRO

### Primo avviso di convocazione dell'adunanza generale.

I signori azionisti sono convocati in adunanza generale per il 6 maggio p. v.:

1° Per deliberare intorno al bilancio dell'anno 1878;

2° Per la elezione dei consiglieri in sostituzione di quelli uscenti d'ufficio, nonchè di due sindaci revisori del bilancio del corrente anno.

L'adunanza avrà luogo a ore 12 1{2 pom. nel locale della Borsa, Lung'Arno della Signoria, n. 4, mezzanino, dal dì 26 aprile a tutto il 4 maggio p. v., ai soci risultanti iscritti sui registri sociali.

I biglietti di ammissione saranno distribuiti alla sede della Società, Piazza

Firenze, 4 aprile 1879.

*Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione*
UBALDINO PERUZZI.

1650

(2ª *pubblicazione*)

### REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Il cancelliere sulla istanza di Ludovico conte Di-Marsciano, espropriante, domiciliato in Roma, contro Alciati Gio. Paolo, Alciati Gio. Battista ed Annibale, il 1° domiciliato a Velletri, il 2° in Roma ed il 3° in Frosinone, Alciati Candida, assistita dal marito Pietro Weshy, Alciati Carlotta vedova di Fortunato Silvestri, entrambi domiciliati in Roma, contumaci,

Fa noto al pubblico che nella udienza del primo maggio 1879, alle ore 11 antimeridiane, si procederà nella sala delle pubbliche discussioni del suddetto Tribunale allo incanto per la vendita del seguente fondo urbano.

*Descrizione dell'immobile:*

Casa posta in Velletri, strada Vittorio Emanuele, descritta in catasto col numero di mappa 152, gravata della imposta erariale di lire 341 25, e dell'annuo canone di lire 32 25, a beneficio della Parrocchia di S. Martino. e confinante coi beni Di-Marsciano, Corsetti Filippo e colla strada. Non è compresa in detto stabile, perchè stralciata ed assegnata in esclusiva proprietà di Paolo Alciati, la porzione consistente nei tre vani della bottega al num. 89 e nelle due camere al mezzanino con ingresso nell'androne principale al n. 87 a parte destra in fondo.

L'incanto si aprirà in un sol lotto sul prezzo di stima in lire 20,709 62, dedotto il decimo, e le offerte in aumento non saranno minori di lire 20.

Gli offerenti, oltre il decimo del prezzo, dovranno depositare in cancelleria lire 2200 per le spese occorrenti.

Velletri, li 11 marzo 1879.

1608 Il cancelliere LEONI.

### BANDO
*per vendita di dominii diretti di stabili.*
(1ª *pubblicazione*)

In seguito all'offerta di lire 58,500, esibite per l'acquisto del diretto dominio di vari stabili in Roma, suburbio, Frascati e Marino, di spettanza dell'ex-fidecommisso Gavotti-Verospi, il Regio Tribunale civile e correzionale di Roma con decreto del 27 p. p. marzo ne autorizzò la vendita al pubblico incanto, il quale avrà luogo alle ore 10 ant. del 27 corrente, nello studio del sottoscritto, piazza S. Luigi dei Francesi, n. 35.

L'asta si aprirà sopra la somma di lire 58,500, e chi vorrà concorrervi dovrà depositare in mani del sottoscritto lire 5850, decimo di detta somma, e lire 5500 spese approssimative, a norma del capitolato.

Roma, 4 aprile 1879.

1636 FILIPPO BUTTAONI not.

### AVVISO.

Con pubblico istrumento nei rogiti dottor Costantino Bobbio, notaio in Roma, dei 28 febbraio 1879, registrato li 10 marzo seguente, reg. 48, n. 1255, la Società anonima di Fiumicino, rappresentata dal suo presidente marchese Astorre Antaldi e dal direttore cavaliere Gaetano Semenza, in seguito alla deliberazione dell'assemblea degli azionisti del 21 dicembre 1878, e ad altra deliberazione del Consiglio di amministrazione della Società, dei 30 dicembre 1878, valendosi delle facoltà riservatesi nello statuto sociale, approvato con decreto Reale del 14 marzo 1878, ed in armonia dell'articolo 135 del Codice di commercio, fece l'emissione di numero duemila Obbligazioni della Società di Fiumicino da lire cinquecento cadauna, e così per il capitale di un milione di lire.

Le dette Obbligazioni, produttive l'interesse annuo 5 per 100, sono ammortizzabili in quarantacinque anni, a principiare dall'anno 1882, e sono garantite con ipoteca iscritta sui beni della Società li 17 marzo 1879, al volume 89, n. 1190.

Roma, li 27 marzo 1879.

1624 COSTANTINO BOBBIO notaro.

## ALFONSO LA MARMORA
COMMEMORAZIONE (5 gennaio 1879)

Un volume in 8° di pagine IV-202 — Lire 3 — Firenze 1879, Editore BARBÈRA; Roma presso i principali librai.

## BANCA NAPOLETANA

(3ª *pubblicazione*)

Il Consiglio d'Amministrazione ha l'onore d'informare i signori azionisti che l'assemblea generale ordinaria avrà luogo in Napoli nel giorno di sabato 26 aprile p. v., ad un'ora pomeridiana, nella sede della Società, strada Monteoliveto, 37, palazzo Ottajano.

A termini dell'art. 29 degli statuti sociali hanno dritto d'intervenire alla assemblea quegli azionisti che, possessori almeno di 30 azioni, ne abbiano fatto il deposito nelle Casse della Banca Napoletana 20 giorni prima di quello fissato per l'assemblea, cioè entro il giorno 6 aprile p.

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei revisori dei conti.
3. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1878.
4. Determinazione del dividendo.
5. Proposta di modificazioni agli statuti sociali.
6. Nomina di 7 amministratori in rimpiazzo di altrettanti uscenti d'ufficio.

1361 **La Direzione.**

## REGIA PREFETTURA DI COSENZA

### Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi in quest'ufficio addì 22 marzo p. s., conformemente all'avviso d'asta del 1° stesso mese, l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada comunale obbligatoria di Bocchigliero, 1° tronco da quell'abitato alla strada mulattiera denominata San Pietro, sezione 0 a 192, della lunghezza di metri 5976 83, venne deliberato per la presunta somma di lire 55,267 42, dietro l'ottenuto ribasso di lire 3 per cento sull'ammontare del progetto.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per rassegnare in questa stessa Prefettura offerte in diminuzione dell'accennato prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del dì diciannove andante mese.

Cosenza, 4 aprile 1879.

1627 *Il Segretario delegato*: PUGLIESE.

## COMUNE DI PIOBBICO

### Presidenza del Consorzio per la strada del Biscuvio

AVVISO DI VIGESIMA.

Si deduce a pubblica notizia che l'appalto per la costruzione della strada comunale consortile obbligatoria detta del Biscuvio che da Piobbico mette a Pian dei Molini, conforme all'avviso d'asta 14 marzo ora decorso, è stato oggi deliberato col ribasso di lire nove e centesimi venticinque per ogni cento lire (L. 9 25 per 100) sul prezzo del primo incanto che era di lire 146,251 77, il quale è stato così ridotto a lire 132,723 49.

Chiunque intende migliorare il detto prezzo di primo deliberamento è avvertito che il termine utile per fare il ribasso, non inferiore al ventesimo, va a scadere alle ore 12 meridiane precise del 17 stante aprile.

Si richiama la stretta osservanza delle avvertenze portate dal primo avviso d'asta.

Piobbico, 1° aprile 1879.

1633 IL PRESIDENTE.

## CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

### Settimana dal 23 al 29 marzo 1879. 1603

| | NUMERO dei versamenti | NUMERO dei ritiri | Versamenti Lire | Ritiri Lire |
|---|---|---|---|---|
| Risparmi | 55 | 901 | 12,133 12 | 61,709 34 |
| Depositi diversi | 7 | 171 | 18,123 40 | 63,197 41 |
| Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr. | » | » | » | 10,000 » |
| Casse affiliate di 2ª cl. idem | » | » | 8,317 81 | 29,750 » |
| Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze | » | » | » | 1,526 42 |
| *Somme* | ...... | ...... | 38,574 33 | 166,183 17 |

### REGIO TRIBUNALE CIVILE
**di Roma.**

*Ill.mo signor Presidente,*

L'Ecc.ma Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma chiede che sia deputato un perito per la stima dell'utile dominio di una casa a più piani con bottega sotto, oratorio e vestiario, e tutti e singoli suoi annessi e connessi, adiacenze e pertinenze, posta in Roma sulla via oggi detta del Teatro Marcello, ai numeri civici 16 e 17, sul catasto allibrata alla Confraternita dei Pescivendoli ai numeri di mappa 164 1\|2 sub. 1, Rione XI, confinante da più lati colle case del Capitolo della Collegiata di S. Angelo in Pescheria, coi beni di Paolo ed altri Alessandrini, ed avanti colla predetta strada, salvi altri, ecc., da espropriarsi a carico della Università o Confraternita dei Pescivendoli di Roma.

Roma, 4 aprile 1879.

1626 Avv. G. SARAGONI proc.

### Cassa di Risparmio in Roma.
**(2ª diffidazione).**

La signora Adele Ricci in Bianchini, intestataria dei libretti num. 7776 e numero 9236, ambidue della Serie 11ª, intestati il primo Bianchini Adele e l'altro Ricci Adele, avendo sotto il giorno 1° ottobre 1878 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nei detti libretti, asserendo esserle stati rubati, dopo avere inserito la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* n. 233 essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa i libretti diffidati, si avverte che vengono li medesimi rinnovati a favore dell'intestataria ed annullati i precedenti.

Lì 4 aprile 1879. 1619.

### AVVISO.

Ad istanza della Banca Unione Generale, succursale di Roma, e per essa del marchese Giulio Mereghi, direttore, domiciliato elettivamente presso il procuratore che la rappresenta avvocato Marcello Fabiani, non che di Luigi Gatta, domiciliato elettivamente presso l'avvocato Luigi Ravini che lo rappresenta,

Io infrascritto usciere deduco a notizia di Carlo Peroglio, di incognito domicilio, per affissione ed inserzione in Gazzetta, di averlo sott'oggi citato a comparire in Roma, avanti il signor pretore del 3° mandamento all'udienza del giorno 19 corrente, essendo stato abbreviato il termine a comparire della metà con decreto 2 corrente, per ivi, in sequela della vendita degli oggetti d'oro effettuata il 23 dicembre p. p., sentire ordinare la distribuzione del prezzo ricavato dalla vendita stessa nel seguente modo, *con privilegio*: alla Banca istante per sorte, interessi e spese lire 4651 15; al sig. Luigi Gatta in conto del suo credito lire 409 15, e ciò oltre gl'interessi a ciascuno dovuti, con dichiarazione di rinunciare al precedente riparto fatto il 5 marzo p. p., e mandarsi il relativo decreto colla condanna del debitore alle spese.

Roma, 4 aprile 1879.

L'usciere del 3° mand. di Roma
1631 ALFONSO BALDAZZI.

### AVVISO. 1646

Luigi Bianchi, di Napoli, domiciliato Strada Pendino, num. 26, avendo fatta domanda al Ministro di Grazia e Giustizia per far cambiare il cognome ai suoi figli minori a nomi Giuseppe, Salvatore e Gennaro da Esposito in quello di Bianchi, è stato autorizzato con decreto Ministeriale del dì 31 marzo 1878 a fare eseguire le pubblicazioni, giusta la legge del 15 novembre 1865.

Napoli, 4 aprile 1879.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA